

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

IL PERSONAGGIO

Cecilia Sala, il coraggio
di una giornalista

LAMBORGHINI

Il Made in Italy che
parla tedesco

**EXTRA
DOWNLOAD**

**5 Geheimrouten
durch Rom**

Roma

GRATIS

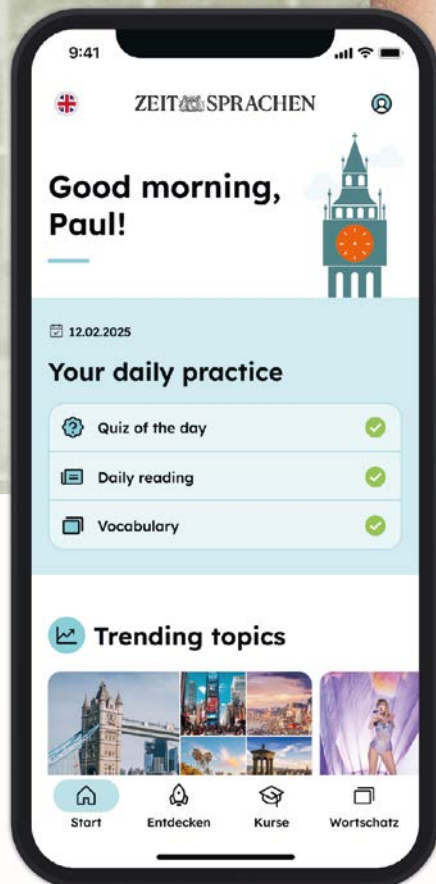
Die genialsten Insider-Tipps für kostenlose Highlights

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A-E-F-I-L-SK € 11,20



2 5 0 0 3
4 191345 109902

Your daily boost of English



**Jetzt
kostenlos
testen**

Mit der neuen ZEIT SPRACHEN App verbesserst du dein Englisch dank *daily practice* in nur wenigen Minuten täglich.

Dein Lernerfolg – mit aktuellen Themen, die dich bewegen.



Scannen & installieren

ZEIT
SPRACHEN

Verfügbar für iOS und Android.
Überall, wo es Apps gibt.



Foto: Getty Images

Care lettrici, cari lettori,

sembra banale e forse suona anche un po' vintage, ma il termine
RISPETTO è stato scelto dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani come parola dell'anno (vedi pag. 7). Durante il discorso di fine anno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha commentato la scelta con queste parole: "Il rispetto verso gli altri rappresenta il primo passo per una società più accogliente, più rassicurante, più capace di umanità. Il primo passo sulla strada per il dialogo, la collaborazione, la solidarietà, elementi su cui poggia la nostra civiltà".
 Come spiegano gli esperti della Treccani, la parola è stata scelta per la sua attualità e importanza sociale, proprio perché la mancaza di rispetto "è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale".
 Un valore che dovrebbe essere scontato, ma purtroppo non lo è.

**EXTRA
DOWNLOAD**
 5 Geheimrouten
 durch Rom

Da qualche settimana è iniziato il 25° Giubileo universale della Chiesa, un avvenimento importante che si ripete ogni 25 anni e che porterà a **ROMA** migliaia di pellegrini. Niente paura, visitare la Capitale lontano dalla folla e con un piccolo budget si può: le opere d'arte alla portata di tutti sono centinaia.
 Scopritele in compagnia di Marina Collaci, romana doc, a pagina 11.

In regalo 5 itinerari da fare a piedi con indicazioni pratiche, cartine e consigli per vivere una Roma diversa.
www. adesso-online.de/geheimrouten



NEU!

**Gratis-Newsletter
für Abonentinnen
und Abonnenten in Lehrberufen.**

Didaktische Tipps und Ideen
für den Einsatz von **ADESSO**
im Unterricht unter
www.zeit-sprachen.de/unterricht
oder QR-Code einscannen

Secondo me il modo più bello per entrare nel cuore di Roma è arrivare al Colosseo a piedi, attraversando il Parco del Colle Oppio.
 Fra i pini secolari appariranno a poco a poco le prime arcate e poi, all'improvviso, si svelerà tutto il fascino di questa complessa architettura dalla storia lunghissima.

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



suonare ➔ klingen

il termine ➔ Begriff

il passo ➔ Schritt

accogliente ➔ gastfreundlich

rassicurante ➔ ermutigend

capace ➔ fähig

poggiare ➔ sich stützen

la mancanza ➔ Mangel

la violenza ➔ Gewalt

esercitare ➔ ausüben

la minoranza ➔ Minderheit

il valore ➔ Wert

scontato ➔ selbstverständlich

l'avvenimento ➔ Ereignis

il pellegrino ➔ Pilger

la folla ➔ Menschenmenge

alla portata di tutti ➔ für jeden zugänglich

doc ➔ hier: waschecht

il pino ➔ Kiefer

secolare ➔ jahrhundertealt

l'arcata ➔ Bogen

svelarsi ➔ sich offenbaren

il fascino ➔ Charme

10

TERRAZZA CON VISTA  
Ausblick ... auf ein besseres Italien.
Diesmal: konkrete Unterstützung
für funktionale Analphabeten



30

STILE LIBERO
Benetton:
60 Jahre voller Herausforderungen,
Geistesblitzen und Provokationen

58

L'ITALIA A TAVOLA
Süß und frittiert...
mmh die Leckereien
der Karnevalszeit!



53

LE GUIDE DI ADESSO
Das italienische Versailles ...
anschauen und staunen!

SERVIZI

- 11 **VIAGGI ROMA GRATIS**   
Geniale Insider-Tipps für
kostenlose Highlights
- 22 **L'INTERVISTA**
STEPHAN WINKELMANN 
Lamborghini: die Traumfabrik, die
Traumautos herstellt
- 30 **STILE LIBERO**
BENETTON, UNA STORIA
A COLORI 
Aufstieg und Fall des Modehauses
- 53 **LE GUIDE DI ADESSO**
LA REGGIA DI CASERTA 
Prächtig, luxuriös und mit einigen
Überraschungen!
- 58 **L'ITALIA A TAVOLA**
CARNEVALE, OGNI FRITTO VALE
  
Chiacchiere, frittelle, cenci... verlockend
süß und unwiderstehlich gut

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**  
Neues aus Italien
- 21 **SCALA B INTERNO 5**  
Traumdeutung für Lottozahlen
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
Lachen mit Lucrezia
- 36 **LIBRI E LETTERATURA**  
Büchertipps und Leseprobe
- 62 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 65 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen
- 66 **#INSTAVIAGGIO** 
Die Burg, die Escher inspirierte

OPINIONI

- 26 **L'ITALIA IN DIRETTA**  
Die neue Straßenverkehrsordnung,
von Michael Braun
- 52 **PASSAPAROLA** 
Für bewussten Umgang mit
sozialen Medien,
von Renata Beltrami
- 56 **TRA LE RIGHE** 
Cecilia Sala,
von Stefano Vastano



28

**UNA STRADA,
UNA STORIA**  
Campo del Ghetto
Nuovo, Venezia

II

VIAGGI

Entspannt und umsonst die einzigartige Atmosphäre der Ewigen Stadt im Heiligen Jahr entdecken



IN COPERTINA

Il Colosseo, Roma

© RossHelen/Shutterstock



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel, Kurz-Interviews, Audio-Reportage, Übungen zu Grammatik und Aussprache

ADESSO ÜBUNGSHFT

Nützlich und unterhaltsam: das Begleitheft zu ADESSO mit Zusatzübungen



LINGUA

- 40 **PAGINE FACILI** F Italienisch leicht gemacht
- 44 **UN MONDO DI PAROLE** M D Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 45 **UN MINUTO DI ITALIANO** M Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 46 **I VOSTRI DUBBI** M D Sie fragen, wir antworten: *diminutivi e accrescitivi*
- 48 **DIALOGANDO** M D Italienisch für knifflige Situationen: *chiedere scusa*
- 50 **LINGUA VIVA** M Lesetipps zum Thema Feminizid
- 51 **LE SCHEDE DI ADESSO** Extra Grammatik- und Wortschatztraining
- 64 **DOPPIO GIOCO** M Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!



38

COSE M
La Citrosodina:
Prickelnde
Körnchen mit
angenehmer
Wirkung

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE

A2-B1 Grundstufe

MEDIO

B1-B2

DIFFICILE

C1-C2

lettera

Unterstreichungen
unregelmäßige Betonung

AUDIO

ADESSO AUDIO
Texte zum Anhören

ÜBUNGSHFT

ADESSO Übungshft
Thematische
Sprachübungen



www.facebook.com/ adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/ adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de

Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
Übungen, Rezensionen...

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710

fax (0049) 89-12140711

e-mail: abo@zeit-sprachen.de



Piazza del Duomo a Bergamo.

SOCIETÀ

Qualità della vita: Bergamo è prima!

FACILE Bergamo è la città italiana dove si vive meglio e si trova al primo posto nell'indagine sulla Qualità della vita condotta dal quotidiano Il Sole 24 Ore. Per misurare il benessere dei cittadini sono stati presi in considerazione 90 indicatori, divisi in sei categorie: ricchezza e consumi, lavoro, demografia, ambiente, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero. Quale città offre più opportunità di lavoro? Qual è la città più sicura? Dove l'ambiente è più rispettato? Ogni indicatore dà un punteggio e la somma

di questi punteggi crea la classifica. Bergamo è sul gradino più alto del podio, per la prima volta da quando l'indagine è stata creata, 35 anni fa. Al secondo posto c'è Trento e al terzo Bolzano. Nei primi dieci posti ci sono quasi tutte città del Nord Italia, soprattutto del Trentino, del Veneto e della Lombardia. L'unica eccezione è Ascoli Piceno, nelle Marche, al decimo posto. Purtroppo le città meridionali sono quasi tutte in fondo alla classifica. Fanalino di coda è Reggio Calabria, al penultimo posto c'è Napoli.

l'indagine f.	➤ Erhebung
il quotidiano	➤ Tageszeitung
il benessere	➤ Wohlergehen
prendere in considerazione	➤ berücksichtigen
la ricchezza	➤ Wohlstand
il consumo	➤ Verbrauch
l'ambiente m.	➤ Umwelt
l'opportunità di lavoro	➤ Beschäftigungsmöglichkeit
il punteggio	➤ Punktzahl
il gradino	➤ Stufe
l'eccezione f.	➤ Ausnahme
meridionale	➤ im Süden
in fondo	➤ am Ende
la classifica	➤ Rangliste
il fanalino di coda	➤ Schlusslicht
penultimo	➤ vorletzter

LA PAROLA DELL'ANNO

RISPETTO

FACILE “Sentimento e atteggiamento di stima e attenzione per una persona, un’istituzione o una cultura, che si può esprimere con azioni o parole”. Questa è la definizione del dizionario Treccani alla voce *rispetto*. Proprio *rispetto* è la parola che, secondo l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani, un’autorità in fatto di lingua italiana, rappresenta il 2024 che si è appena concluso. Una parola, però, che deve valere anche per il 2025 e gli anni a venire. Perché proprio *rispetto*? Nella *motivazione* si legge che la parola è stata scelta per la sua attualità e importanza sociale. Il *rispetto* dovrebbe essere più presente nella società, “essere posto al centro di ogni progetto pedagogico, fin dalla *prima infanzia*, e poi *diffondersi* nelle relazioni tra le persone, in famiglia e nel lavoro, nel *rapporto* con le *istituzioni* civili e religiose, con la politica e con le opinioni altrui, nelle relazioni internazionali”, spiegano gli esperti della Treccani. La mancanza di *rispetto*, è “alla base della *violenza esercitata* quotidianamente nei confronti delle donne, delle *minoranze*, delle istituzioni, della natura e del mondo animale”. Avere più *rispetto* per gli altri non costa nulla e dà tanto.



il sentimento ➔ Gefühl

l'atteggiamento di stima ➔ Wertschätzung

l'attenzione f. ➔ Aufmerksamkeit

gli anni a venire ➔ die kommenden Jahre

la motivazione ➔ Begründung

porre al centro ➔ in den Mittelpunkt stellen

la prima infanzia ➔ frühe Kindheit

diffondersi ➔ sich verbreiten

il rapporto ➔ Verhältnis

l'istituzione f. ➔ Einrichtung

altrui ➔ von anderen

la violenza ➔ Gewalt

esercitare ➔ ausüben

la minoranza ➔ Minderheit

AMBIENTE

Il Bacàn, isola di Venezia



A Venezia c'è una nuova isola: il Bacàn.

FACILE Il Bacàn è una stretta lingua di terra e sabbia che si trova tra l'isola di Sant'Erasmo e la Bocca di porto del Lido di Venezia. Si può raggiungere solo *in barca* e fino a qualche tempo fa *emergeva* solo con la bassa marea. Sulla sua spiaggia, in estate, i veneziani trascorrono la giornata a raccogliere le *cappelunghe*, come qui chiamano i *cannolicchi*. Da qualche anno a Venezia è attivo un sistema che ferma le *maree* più alte di 110 centimetri, il *Mose*. Grazie a questo sistema, d'inverno le acque non coprono più il

Bacàn e sulla striscia di sabbia è comparsa la vegetazione. In pratica è nata una nuova isola. “L'isola è apparsa esattamente dopo il 2020, l'anno in cui il Mose è entrato in servizio”, spiega Giovanni Cecconi, fondatore di Wigwam Venezia, laboratorio per la residenza e la *resilienza* nella Laguna. Grazie al Mose, che blocca le maree invernali, e ai forti venti, il Bacàn è rinato e si sta popolando di vegetazione simile a quella delle *barene*, le isolette selvagge *a pelo d'acqua* della Laguna Nord.

stretto ➔ schmal

la lingua di terra e sabbia ➔ Landzunge aus Schlamm und Sand

in barca ➔ mit dem Boot

emergere ➔ an die Oberfläche kommen

la bassa marea ➔ Ebbe

il cannolicchio ➔ Schwertmuschel

la marea ➔ Überflutung

il Mose (Modulo sperimentale elettromeccanico): Hochwasserschutzsystem

il fondatore ➔ Gründer

la resilienza ➔ Resilienz, Anpassungsfähigkeit

la barena ➔ Salzmarsch

a pelo d'acqua ➔ an der Wasseroberfläche

SOCIETÀ

5,7 milioni

FACILE Alla fine del 2024, l'Istat (Istituto italiano di statistica), ha pubblicato un'indagine sulla povertà in Italia. Le persone che vivono in povertà assoluta sono 5,7 milioni. La percentuale di famiglie povere è dell'8,4%, quella degli individui del 9,7%. Le famiglie più colpite sono quelle del Sud Italia, (10,2%), seguite da quelle del Nord-ovest (8%) e del Nord-est (7,9%). Nel Centro Italia si trova la percentuale più bassa (6,7%). La povertà assoluta è più diffusa tra le famiglie numerose: riguarda il 20,1% delle famiglie con cinque o più componenti e l'11,9% di quelle con quattro componenti.

L'unica nota positiva è che, rispetto agli ultimi dati disponibili, quelli del 2022, la situazione non è peggiorata: nel 2022 le famiglie povere erano l'8,3%, le persone povere il 9,7%.

I' Istat: italienisches Amt für Statistik

l'indagine f. ➤ Erhebung

la povertà ➤ Armut

l'individuo ➤ Einzelperson

la famiglia numerosa ➤ kinderreiche Familie

rispetto a ➤ im Vergleich

peggiore ➤ sich verschlechtern

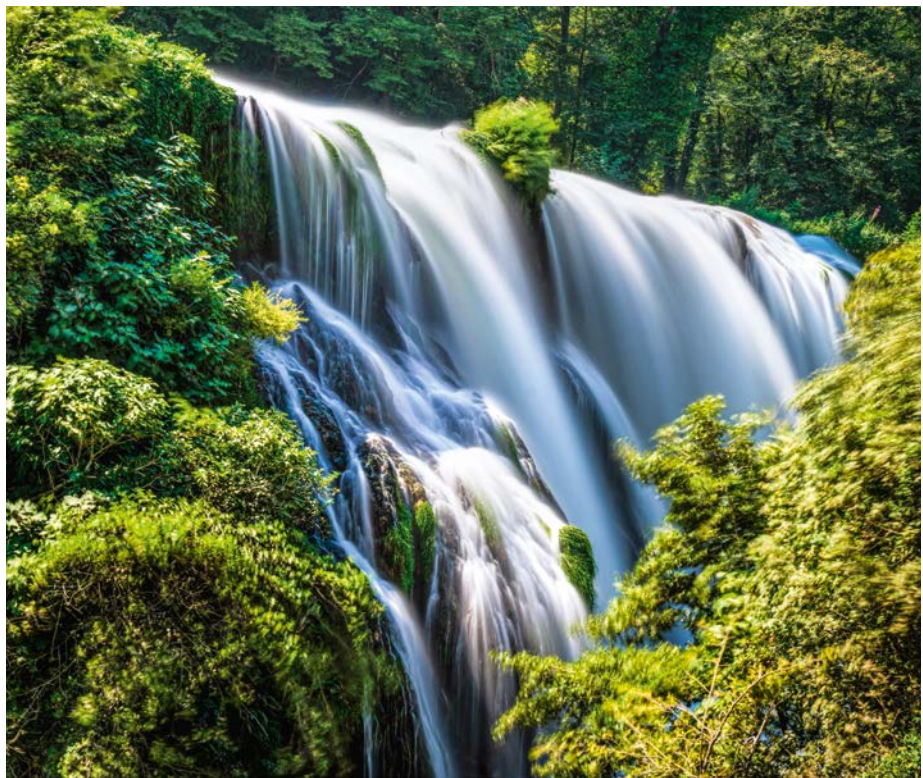


GO GREEN

Più energia verde

FACILE Quanta energia ha usato l'Italia nel 2024? Terna, la società che gestisce la rete elettrica nazionale, ha reso pubblico questo dato: 312.000 GWh (gigawattora). Ci sono buone notizie: il 41% viene da fonti rinnovabili. Per l'Italia è la percentuale più alta di sempre. Nel 2023 le fonti rinnovabili avevano fornito "solo"

il 37,1% del consumo totale. Nel dettaglio, l'energia idroelettrica ha svolto il ruolo più importante, con +30,4% rispetto all'anno precedente. È cresciuto anche il fotovoltaico (+19,3%), che nel 2024 ha raggiunto il suo record storico. In calo, invece, la produzione da fonti eoliche (-5,6%) e geotermiche (-0,8%).



l'energia verde ➤ Ökostrom

gestire ➤ betreiben

la rete elettrica ➤ Stromnetz

la fonte rinnovabile ➤ erneuerbare Energiequelle

il consumo totale ➤ Gesamtverbrauch

l'energia idroelettrica ➤ Wasserkraft

il fotovoltaico ➤ Photovoltaik

la fonte eolica ➤ Windkraftanlage

la fonte geotermica ➤ Geothermianlage

IL PERCHÉ

PERCHÉ SI DICE “FINIRE A TARALLUCCI E VINO”?

LOTHAR GRÜN

FACILE AUDIO Questa espressione molto diffusa in italiano significa “concludere un litigio con un compromesso amichevole, in un clima sereno”. I taralli (tarallucci è un diminutivo) sono prodotti da forno tipici dell'Italia centro-meridionale. Possono essere salati o dolci. Vengono preparati con un impasto di farina, acqua e olio, con aggiunta di sale o zucchero. Spesso sono aromatizzati all'anice, al finocchio, al pepe e, quelli dolci, con zucchero glassato. Nella tradizione contadina i taralli venivano consumati durante o alla fine del pasto. Spesso venivano serviti agli ospiti con un bicchiere di vino, in segno di benvenuto, cordialità e amicizia. Sono quindi il simbolo ideale per indicare che non ci sono problemi o divergenze. Nel linguaggio dell'espressione ha assunto però un significato che prima non aveva: quando politici o di gravi crisi, dire che finire a tarallucci e vino significa che c'è un accordo sottobanco.



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/3](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/3)



finire a tarallucci e vino	➤ sich in Wohlgefallen auflösen
il litigio	➤ Streit
il prodotto da forno	➤ Backware
l'impasto	➤ Teig
la farina	➤ Mehl
aromatizzato	➤ gewürzt
l'anice m.	➤ Anis
il finocchio	➤ Fenchel
lo zucchero glassato	➤ Zuckerglasur
il segno di benvenuto	➤ Willkommensgruß
la cordialità	➤ Freundlichkeit
l'amicizia	➤ Freundschaft
la divergenza	➤ Meinungsverschiedenheit
l'insabbiamento	➤ Vertuschung
sottobanco	➤ im Hinterzimmer



PIACE A...



... ISADORA MANCUSI
Bildredakteurin bei ADESSO.



Guarda il video
ufficiale di
Storie brevi

Storie brevi, Tananai e Annalisa

FACILE AUDIO Uno dei tormentoni dell'estate 2024 è stata *Storie brevi*, cantata da Tananai e Annalisa. La canzone ha un ritmo che fa subito ballare, quindi non stupisce se in poco tempo ha raggiunto milioni di streaming su Spotify. Il testo racconta di due amanti che, durante l'estate, decidono di non partire per il mare, ma di restare in città e di chiudersi in casa per vivere la loro storia isolati da tutti. Il

loro non è un amore passeggero, la classica storiella estiva: “Finiranno, sono tutte storie brevi, le altre”, recita una strofa della canzone. La loro è passione pura, da togliere il fiato. Ma il loro amore durerà davvero? Curioso il videoclip ufficiale, girato a Villa Rusconi-Clerici di Palanza, sul Lago Maggiore. I cantanti ricordano infatti Bonnie e Clyde, i due famosi criminali statunitensi degli anni Trenta.

il tormentone ➤ Ohrwurm

stupire ➤ erstaunen

gli amanti pl. ➤ Liebende

la storia (d'amore) ➤ Liebesbeziehung

l'amore passeggero ➤ Liebelei

la storiella estiva ➤ Sommerflirt

la passione ➤ Leidenschaft

da togliere il fiato ➤ atemberaubend

Wir wünschen uns ein Italien, das den funktionalen Analphabetismus ernst nimmt und die Teilhabe am öffentlichen Leben sowie der Kultur fördert.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



fermarsi	➤ innehalten
sotto gli occhi di tutti	➤ vor aller Augen
confermato	➤ bestätigt
occuparsi	➤ sich kümmern
l'analfabetismo	➤ Analphabetismus
funzionale	➤ funktional
essere capace	➤ fähig sein
utilizzare	➤ anwenden
Ocse: Organisation für wirtschaftliche Zusammenarbeit und Entwicklung	
giustificare	➤ rechtfertigen
l'aumento	➤ Erhöhung
la risorsa	➤ Ressource
riservato	➤ hier: zum Thema
l'istruzione f.	➤ Bildung
prendere coscienza	➤ sich bewusst werden
il patrimonio culturale	➤ Kulturgut
impegnarsi	➤ sich engagieren
partecipare	➤ teilnehmen

...è quella capace di fermarsi a riflettere su una questione che è sotto gli occhi di tutti, tristemente confermata ogni anno dalle statistiche, ma di cui nessuno si occupa davvero: l'analfabetismo funzionale. Gli analfabeti funzionali sono persone che sanno leggere e scrivere, eppure non sono capaci di capire, assimilare o utilizzare quello che leggono e hanno molta difficoltà con i numeri. Secondo l'ultimo studio Ocse, in Italia gli analfabeti funzionali sarebbero il 35% della popolazione adulta (la media Ocse è del 26%). È un dato impressionante, che da solo basterebbe a giustificare un aumento non solo delle risorse economiche, ma delle politiche riservate alla scuola e all'istruzione in generale. Non ci vogliono solo i soldi, ma le idee! Prima ancora è necessario prendere coscienza del problema. Inutile essere il paese con il più grande patrimonio culturale del mondo se poi sono sempre meno, in Italia, le persone in grado di comprenderne il valore. Inutile chiedere ai cittadini di impegnarsi, di "partecipare" alla vita pubblica, se pochi sono capaci di capire un articolo di giornale. L'ignoranza è nemica della cultura, certo, ma lo è ancora di più della democrazia.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO

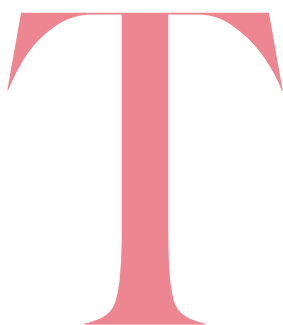


Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
3/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO **AUDIO** **ÜBUNGSHEFT**

Auf nach Rom im Heiligen Jahr! Tauchen Sie ein in die pulsierende Atmosphäre der Ewigen Stadt – kostenlos und mit den Tipps einer waschechten Römerin.



Tutte le strade portano a Roma. Certo, soprattutto durante il Giubileo. Dal 1° gennaio, infatti, è iniziato ufficialmente il 25° Giubileo universale della Chiesa, un avvenimento importante che si ripete ogni 25 anni e porterà tantissimi pellegrini a riversarsi nella Capitale. Si aggiungeranno ai turisti presenti tutto l'anno e probabilmente renderanno la città ancora più caotica, ma sarà anche l'occasione per cercare luoghi e itinerari lontani dai soliti circuiti e dalla folla, e magari per visitare alcune meraviglie gratis. A **Roma** non è una missione impossibile, perché questa città è davvero **un museo a cielo aperto**. Le sue meraviglie, i suoi tesori sono alla portata di tutti. Quante belle serate si possono trascorrere all'ombra del Cupolone senza spendere neanche un soldo, per esempio seduti su una panchina di **Campo dei fiori**, gustando un bel pezzo di fragante pizza al taglio o squisiti bocconcini di baccalà fritto pagati pochi

spicci, accanto al bar preferito dai romani, il cosiddetto "Bar Nasone": una delle fontanelle romane tipiche, che sputano acqua buonissima e gratuita. La cena è fatta! Per inebriarsi di bellezza basta andare in **piazza Navona**, al Pantheon, nei vicoletti di Trastevere, e godersi un clima quasi sempre piacevole. Di notte, senza la ressa dei turisti, la città rinasce e le luci, sistematiche con maestria accanto ai monumenti dell'antica Roma, le regalano un'atmosfera magica: è una festa guardare i **Fori romani** tutti ingioiellati dall'alto del Campidoglio, oppure attraversare via dei Fori imperiali illuminata.

Per scoprire meglio Roma e trovare percorsi poco affollati, un consiglio è quello di prendere l'autobus e di scendere una fermata prima di quella delle grandi attrazioni turistiche, oppure di utilizzare la bici. Ancora meglio, però, è visitare Roma a piedi. Per esempio, per vedere il Colosseo da un'altra prospettiva, si può partire dalla basilica di **Santa Maria Maggiore**. Prima di iniziare la passeggiata, fermatevi a visitarla. Trattandosi di una delle quattro basiliche papali, insieme a San Pietro, San Giovanni in Laterano e San Paolo fuori le mura, presenta una "porta santa" che è stata aperta il 1° gennaio 2025, all'inizio dell'Anno santo. La sua costruzione risale al 432 ed è legata a un sogno. Una notte di agosto del 352 – si racconta – la Madonna appare in sogno a un ricco patrizio romano, Giovanni, e a papa Liberio, dicendo

che al mattino un miracolo indicherà dove costruire una chiesa. Il giorno dopo papa Liberio si reca sul colle Esquilino e lo trova coperto di neve. Disegna allora il perimetro della chiesa, che viene costruita con i soldi del ricco patrizio. Ancora oggi, ogni 5 agosto, il miracolo viene ricordato lanciando petali bianchi dalla sommità della basilica. La chiesa, che conserva ancora la sua originaria struttura paleocristiana, ha un soffitto rinascimentale tutto d'oro e magnifici mosaici che rappresentano scene del Nuovo Testamento. Fra i tanti tesori che custodisce, non perdetevi la Sacra culla del Bambin Gesù, che contiene le reliquie di cinque pezzi di acero originari della greppia di Betlemme. Il campanile,



IL LUOGO PIÙ SUGGERITO DI ROMA

Clivo di Rocca Savella, sul colle Aventino, è una romantica stradina che porta al Giardino degli Aranci, circondato da mura coperte di piante rampicanti [Kletterpflanzen]. Man mano che si percorre la stradina a piedi, la vista si apre sulle cupole di Roma, su San Pietro, sull'Altare della Patria, sulla bella basilica di Santa Maria in Cosmedin.

l'avvenimento	► Ereignis
il pellegrino	► Pilger
riversarsi	► strömen
il luogo	► Ort
l'itinerario	► Route
il circuito	► Rundgang
la folla	► Menschenmenge
magari	► sogar
la meraviglia	► Wunderwerk
a cielo aperto	► unter freiem Himmel

essere alla portata	► erschwänglich sein
il Cupolone	► Kuppel des Petersdoms
fragante	► duftend
la pizza al taglio	► Pizza auf die Hand
il bocconcino	► Häppchen
il baccalà	► Stockfisch
gli spicci	► Kleingeld
la fontanella	► Brunnen
sputare	► hier: sprudeln
inebriarsi	► sich berauschen
il vicoletto	► Gasse

la ressa	► Gedränge
sistematiche	► anbringen
la maestria	► Kunstfertigkeit
ingioiellato	► geschmückt
il Campidoglio	► Kapitol
papale	► Papst-
la porta santa	► Heilige Pforte
il sogno	► Traum
apparire	► erscheinen
il patrizio	► Patrizier
recarsi	► sich begeben

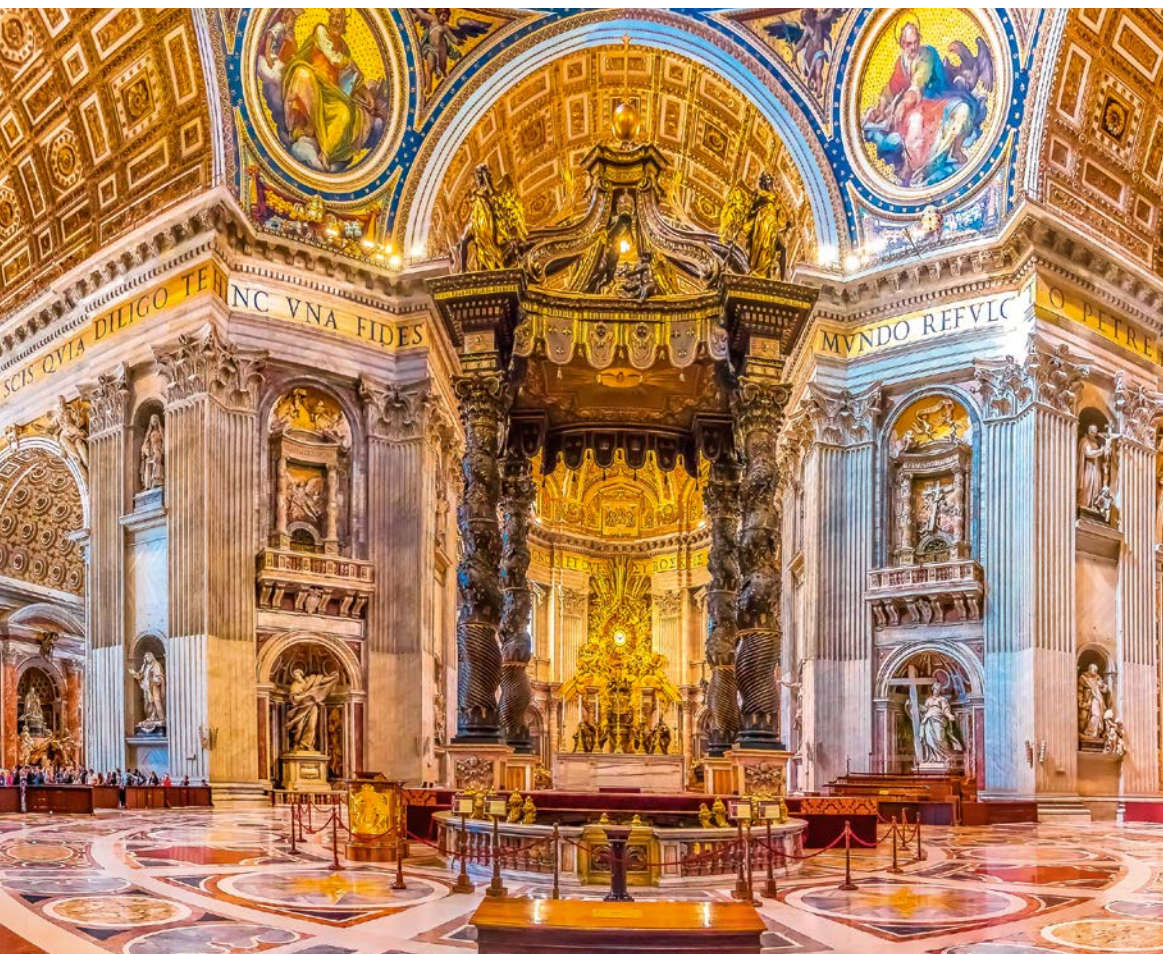
il perimetro	► Umfang
lanciare	► werfen
il petalo	► Blütenblatt
la sommità	► hier: Dach
paleocristiano	► frühchristlich
il soffitto	► Decke
rinascimentale	► Renaissance-
la culla	► Wiege
l'acero	► Ahorn
la greppia	► Krippe
il campanile	► Glockenturm



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/3](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/3)



Was die Italiener zum
Thema sagen:
in ADESSO AUDIO 3/2025.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](http://adesso-online.de/einzelausgaben)



In senso orario:

la cupola della
chiesa Santi Luca
e Martina vista dal
Campidoglio; un tratto
di ponte Sant'Angelo; il
Baldacchino realizzato
da Bernini per l'altare
della basilica di San
Pietro.



Dall'alto, in senso orario: la basilica di Santa Maria in Trastevere; la terrazza panoramica al Giardino degli Aranci; i mosaici che decorano Santa Maria in Trastevere; uno scorcio del quartiere Trastevere; tramonto sul fiume Tevere; il colonnato di piazza San Pietro; i classici sanpietrini che caratterizzano le strade di Trastevere. **Al centro:** il Tempio di Esculapio a Villa Borghese.





LA FINESTRA PIÙ BELLA DI ROMA

È sicuramente quella che si affaccia da Palazzo Pamphilj su piazza Navona. Da questa finestra, impreziosita [verziert] da una cornice [Rahmen] riccamente decorata, si vede l'intera piazza con i suoi straordinari monumenti barocchi. Il palazzo, uno degli edifici più maestosi di Roma, è oggi sede dell'ambasciata [Botschaft] del Brasile, che organizza visite gratuite. Per prenotarsi: www.gov.br/mre/pt-br/embaixada-roma

con i suoi 75 metri, è il più alto di Roma. E a proposito di altezza, se volete, ma vi si accede pagando un biglietto, si può visitare la magnifica terrazza che rappresenta il punto più alto del colle Esquilino con vista sulla città, oppure ammirare il Battistero Sistino e la Sala dei Papi, salendo la scala a chiocciola detta "del Bernini" ma realizzata da Flaminio Ponzio. Il suo andamento elicoidale sembra proprio non avere fine: un perfetto esempio di ingegneria barocca.

Conclusa la visita, potete riprendere la passeggiata verso via Merulana, con i suoi eleganti caffè, e proseguire per via del Monte Oppio, che taglia il bel Parco del Colle Oppio. Era il parco di Nerone e qui sorge la *Domus aurea*. Passeggiando fra i pini secolari scoprirete un modo alternativo, per raggiungere il Colosseo.

L'anfiteatro Flavio è forse il monumento più famoso di Roma. Ma la Capitale è uno scrigno di tesori accessibili a tutti. Le chiese (se ne contano in totale 930) ne sono piene. Non chiedono biglietti di ingresso e quasi mai c'è la fila.

I mosaici antichi di Roma

Per scoprire e riscoprire le meraviglie della città gratuitamente si può seguire questo stratagemma: creare sempre nuovi itinerari a tema e poi andare in giro a sperimentarli. Uno di questi è la scoperta dei mosaici antichi. Si parte dal **Mausoleo di Santa Costanza**, la figlia dell'imperatore Costantino. La sua tomba è una bella chiesa a pianta centrale che risale al IV secolo e si trova fuori dal centro, nel bel quartiere Trieste. Al suo interno si possono ammirare i primi mosaici monumentali cristiani sopravvissuti a Roma. Raffigurano fiori,

frutti, animali quali pavoni e colombe, oltre che scene di vendemmia, che per molto tempo hanno indotto a considerare l'edificio un tempio dedicato a Bacco, il dio del vino. Le immagini sono legate alla natura perché nel 360 d.C., l'epoca di questi mosaici, non si era ancora sviluppata un'iconografia cristiana come quella di **Santa Pudenziana**, la basilica che si trova in via Urbana, nel quartiere Monti. Nei mosaici di questa chiesa, che risalgono al V secolo e sono considerati fra i più belli di Roma, Cristo si trova al centro della scena, attorniato dagli apostoli vestiti da senatori romani. Sono molto interessanti anche i mosaici della basilica dei **Santi Cosma e Damiano**, datati al VI secolo, che rappresentano la discesa di Cristo

per il Giudizio Universale. Anche nella chiesa di **San Lorenzo fuori le Mura** al centro c'è Cristo, ma questa volta intorno a lui ci sono alcuni santi e papa Pelagio. Da vedere i mosaici medievali di Pietro Cavallini nella basilica di **Santa Maria in Trastevere**. Qui le tessere d'oro riflettono la luce naturale e i volti delle figure sono espressivi, moderni, anticipano lo stile di Giotto grazie all'uso di ombre e sfumature che li rendono tridimensionali e non piatti.

Sulle tracce dei grandi artisti

Un altro possibile itinerario, completamente gratuito, ricalca le **orme dei grandi artisti del Rinascimento e del Barocco**. Michelangelo non è presente solo nella Cappella Sistina: le sue meravigliose statue adornano diverse chiese di Roma. La Pietà, scolpita quando aveva solo 24 anni, nel 1499, è sempre visitabile nella basilica di San Pietro. Il Mosè, così bello e vivo da indurre lo stesso artista, almeno così vuole la leggenda, a battergli il martello sul ginocchio urlando "Perché non parli?", si trova nel quartiere Monti, all'interno della bellissima chiesa di **San Pietro in Vincoli** (V secolo). Meno visitato, ma altrettanto bello, è il **Cristo Redentore** custodito dalla chiesa di **Santa Maria sopra Minerva**. Michelangelo non era solo scultore, ma anche architetto. È suo il magnifico pavimento con motivo a stella di piazza del Campidoglio, così come la realizzazione della basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in piazza della Repubblica (che i romani chiamano piazza Esedra), ricavata da un antico *tepidarium*, all'interno delle terme

la scala a chiocciola ➤ Wendeltreppe

l'ingegneria ➤ Ingenieursleistung

tagliare ➤ durchqueren

secolare ➤ jahrhundertalt

lo scrigno ➤ Schatztruhe

accessibile ➤ zugänglich

la fila ➤ Schlange

lo stratagemma ➤ Trick

a tema ➤ themenbezogen

la tomba ➤ Grabstätte

a pianta centrale ➤ mit zentralem Grundriss

sopravvissuto ➤ hier: erhalten

il pavone ➤ Pfau

la colomba ➤ Taube

la vendemmia ➤ Weinlese

il tempio ➤ Tempel

d.C. ➤ nach Christi Geburt

attorniato ➤ umgeben

la discesa ➤ hier: Rückkehr des Auferstandenen

il Giudizio Universale ➤ Jüngstes Gericht

il santo ➤ Heiliger

medievale ➤ mittelalterlich

la tessera ➤ Mosaikstein

la luce naturale ➤ Tageslicht

anticipare ➤ vorwegnehmen

la sfumatura ➤ Schattierung

tridimensionale ➤ dreidimensional

l'orma ➤ Spur

adornare ➤ schmücken

scolpire ➤ meißeln

indurre ➤ veranlassen

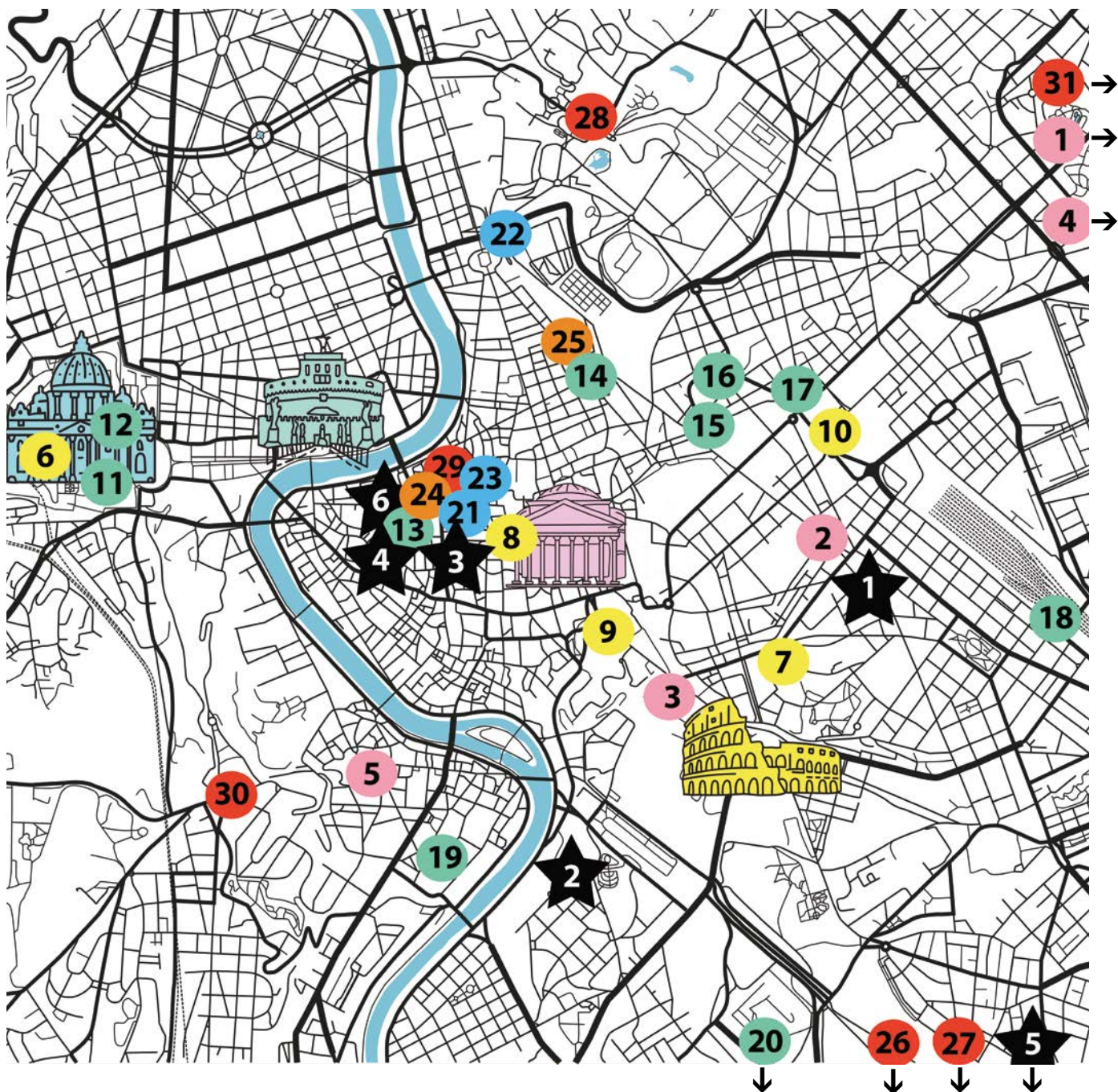
battere ➤ schlagen

il martello ➤ Hammer

Cristo Redentore ➤ Christus der Erlöser

lo scultore ➤ Bildhauer

a stella ➤ sternförmig



MOSAICI

1. Mausoleo di Santa Costanza
2. Chiesa di Santa Pudenziana
3. Chiesa dei Santi Cosma e Damiano
4. San Lorenzo fuori le mura
5. Santa Maria in Trastevere

MICHELANGELO

6. Basilica di San Pietro
7. Chiesa di San Pietro in Vincoli
8. Santa Maria sopra Minerva
9. Piazza del Campidoglio
10. Santa Maria degli Angeli

BERNINI

11. San Pietro
12. Basilica di San Pietro
13. Piazza Navona
14. Piazza di Spagna
15. Piazza del Tritone
16. Fontana delle Api
17. Santa Maria della Vittoria
18. Chiesa di Santa Bibiana
19. Chiesa di San Francesco a Ripa
20. Chiesa di San Sebastiano fuori le mura

CARAVAGGIO

21. San Luigi dei Francesi
22. Santa Maria del Popolo
23. Basilica di Sant'Agostino

CAFFÈ

24. Chiostro del Bramante, nella Chiesa di Santa Maria della Pace
25. Caffè Tadolini Canova

MUSEI

26. Museo delle Mura
27. Villa di Massenzio, il parco con il suo circo e il mausoleo dinastico di Massenzio
28. Museo Pietro Canonica e Museo Carlo Bilotti
29. Museo Napoleonico e Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco

30. Museo di scultura antica Giovanni Barracca e Museo della Repubblica Roma e della Memoria garibaldina
31. Museo di Casal de' Pazzi

★ EXTRA

1. Santa Maria Maggiore
2. Il luogo più suggestivo
3. La finestra più bella
4. Messa con sorpresa
5. Relax nell'antica Roma
6. Libreria o Wunderkammer?

Da sinistra: la Pietà di Michelangelo nella basilica di San Pietro; uno scorcio dei Fori imperiali e della cupola della chiesa Santi Luca e Martina.



di Diocleziano. Per portare a termine il lavoro, Michelangelo ha alzato il pavimento e creato alcune cappelle, lasciando però intatte le colonne romane.

Altrettanto affascinante è seguire le orme del grande architetto, scultore e scenografo barocco **Gian Lorenzo Bernini**. Il colonnato di San Pietro accoglie i pellegrini quasi con un abbraccio, per poi lasciarli estasiati davanti all'elegantissimo baldacchino che si trova all'interno della basilica. Per non parlare delle strepitose fontane: quella dei Quattro fiumi in Piazza Navona, la Barcaccia in piazza di Spagna, la Fontana del Tritone in piazza Barberini e, all'angolo con via Vittorio Veneto, la Fontana delle Api, così chiamata perché sul basamento è scolpita una conchiglia con tre api, simbolo araldico della famiglia Barberini, che aveva commissionato l'opera. Molte opere di Bernini sono note e citate in tutte le guide, ma alcune statue

sono particolari, si trovano in chiese lontane dai classici circuiti turistici ed esprimono bene il gusto teatrale del loro autore. Bellissima è l'Estasi di Santa Teresa d'Avila, nella chiesa di **Santa Maria della Vittoria**, in via XX Settembre 17, poco lontano dalla stazione. La scultura di marmo è colpita dalla luce della grazia, in bronzo dorato, che rappresenta "l'idillio soave fra l'uomo e Dio". Ancora più vicino alla stazione, in via Giolitti, c'è la chiesa di **Santa Bibiana**, che non solo ospita la bella statua di Santa Bibiana, realizzata dall'artista fra il 1624 e il 1626, ma rappresenta anche il primo lavoro di restauro del Bernini, che crea due cappellette in fondo alle navate laterali e sostituisce l'abside originale con una cappella maggiore decorata con stucchi. Nella chiesa di **San Francesco a Ripa**, nell'omonima strada del quartiere di Trastevere, si trova un'altra estasi, quella della Beata Ludovica Albertoni. L'ultima opera



MESSA CON SORPRESA

Nella chiesa di Santa Maria in Vallicella, conosciuta anche come Chiesa Nuova dopo il rifacimento del XVI secolo, si nasconde un "segreto". L'affresco raffigurante la Madonna con Gesù Bambino e due angeli (XIV secolo) - si racconta - aveva cominciato a sanguinare [bluten] dopo essere stato colpito da una pietra, diventando così oggetto di culto. Per proteggerlo, nel 1608 il pittore fiammingo Pieter Paul Rubens realizza la pala d'altare [Altarbild] Angeli in Venerazione della Madonna, che non è solo un'opera splendida, ma è anche dotata di un meccanismo particolare, che permette di alzarla e abbassarla. È quindi un vero e proprio "quadro motorizzato", che funziona ancora oggi e viene azionato [azionare: betätigen] durante la messa del sabato sera.

intatto ➤ unberührt	la conchiglia ➤ Muschel	il bronzo ➤ Bronze
la colonna ➤ Säule	l'ape f. ➤ Biene	la navata laterale ➤ Seitenschiff
lo scenografo ➤ Szenenbildner	araldico ➤ Wappen-	lo stucco ➤ Stuck
il colonnato ➤ Säulengang	commissionare ➤ in Auftrag geben	il busto ➤ Büste
il baldacchino ➤ Baldachin	Estasi di Santa Teresa d'Avila ➤ Verückung der Heiligen Theresa	
il basamento ➤ Basis		

di Bernini, il busto del Salvatore, conosciuto anche come *Salvator Mundi*, scolpito quando l'artista aveva ormai 80 anni, si trova nella basilica di **San Sebastiano fuori le Mura**, sulla via Appia Antica.

Senza biglietti da pagare si possono ammirare anche alcuni dei capolavori rivoluzionari di **Michelangelo Merisi, detto Caravaggio**. Sono quadri che sembrano parlare di santi, ma in realtà raccontano le storie di una Roma popolare e a volte criminale. Guardarli è come assistere a un film ad alta tensione. A **San Luigi dei Francesi**, la chiesa nazionale della comunità cattolica francese di Roma, a due passi da piazza Navona, nella Cappella Contarelli se ne contano addirittura tre: la Vocazione di San Matteo, il Martirio di San Matteo e San Matteo con l'angelo. La prima scena è ambientata in una bettola tipica del Seicento, popolata da persone vestite con abiti dell'epoca e cappelli piumati: Gesù convince l'ebreo Matteo, esattore delle tasse per conto dei Romani, a lasciare tutto per diventare suo discepolo. Il secondo dipinto è molto più cruento, perché ritrae il santo che viene ammazzato mentre sta battezzando alcuni uomini sul bordo di una vasca. Un giovane popolano, a torso nudo e con una fascia in testa, si è intrufolato nella chiesa fingendosi cristiano e lo colpisce a morte, incrociando lo sguardo con quello della sua santa vittima. Il terzo quadro, infine, è un vero capolavoro di luci chiare e scure.

In piazza del Popolo, nella chiesa di **Santa Maria del Popolo**, si trovano altre due opere di Caravaggio, entrambe del 1601, la Crocifissione di San Pietro e la Conversione

di San Paolo. San Pietro, crocifisso a testa in giù, ha il volto coperto di rughe. Originale è l'enfasi conferita dal pittore alle persone che lo crocifiggono: gente del popolo che fatica e soffre. San Paolo, investito dalla luce della grazia, cade a terra rischiando di essere travolto dal suo cavallo. Carico di emozione è anche il dipinto della Madonna dei Pellegrini conservato nella Cappella Cavalletti, all'interno della basilica di **Sant'Agostino**, in Campo Marzio: raffigura una donna semplice, malinconica, con il suo bambino in braccio. Indossa abiti popolari, simili a quelli delle persone che la pregano in ginocchio. La chiesa, una delle prime di epoca rinascimentale, ospita anche altri capolavori: un dipinto del Guercino, Sant'Agostino tra San Giovanni Battista e San Paolo



RELAX

NELL'ANTICA ROMA

Gratuito e poco frequentato, il Parco degli Acquadotti è uno dei luoghi più affascinanti di Roma. Soprattutto al tramonto [Sonnenuntergang], quando gli archi [Bögen] degli acquadotti (sette in totale) si tingono di rosa. Entrare è come fare un viaggio nel tempo. Si cammina fra sentieri, ruscelli [Bäche], antiche ville, circondati dagli altissimi pini [Kiefer] di Roma. Il caos scompare, anche se la città è poco distante, e il relax è assicurato.

l'eremita, l'affresco Il profeta Isaia di Raffaello e la statua in marmo della Madonna del parto di Jacopo Tatti, detto il Sansovino. Vale davvero la pena di visitarla.

Bar, caffè e musei...

Per godere dell'arte gratis, a Roma, ci sono anche altri modi molto piacevoli. Per esempio approfittare di una pausa caffè nel **Chiostro del Bramante**, un gioiellino rinascimentale a due passi da piazza Navona, per contemplare l'affresco delle Sibille di Raffaello all'interno della chiesa di **Santa Maria della Pace**. Oppure sorreggiare una cioccolata calda nell'atelier dello scultore Antonio Canova, trasformato oggi in un bel locale, il **Caffè Canova Tadolini**, seduti fra gigantesche statue equestri e busti dei papi nella bella via del Babuino. Dall'esterno è visitabile anche la dimora dell'artista, in via delle Colonnate 27, pittoresca per i frammenti di statue incastonati nelle mura.

E non è finita, perché a Roma moltissimi musei sono a ingresso gratuito: per esempio il **Museo delle Mura**, con sede nella Porta San Sebastiano, che racconta come le Mura Aureliane sono cambiate nel tempo e quali imperatori le hanno commissionate. Dal museo si accede al cammino di ronda, che si può percorrere per un tratto di circa 350 metri. Da qui parte la via Appia Antica, con i resti della maestosa Villa di Massenzio, uno dei più straordinari complessi archeologici della campagna romana, fatto costruire dall'imperatore che governò dal 306 al 312 e fu sconfitto da Costantino nella battaglia di Ponte Milvio. Senza biglietto da pagare, oltre al parco si

ad alta tensione ➤ spannend

Vocazione di San Matteo ➤ Berufung des Hl. Matthäus

Martirio di San Matteo ➤ Martyrium des Hl. Matthäus

San Matteo con l'angelo ➤ Matthäus und der Engel

la bettola ➤ Spelunke

il Seicento ➤ 17. Jahrhundert

piumato ➤ federgeschmückt

l'esattore (m.) delle tasse ➤ Steuereintreiber

cruento ➤ grausam

battezzare ➤ taufen

il torso ➤ Oberkörper

la fascia ➤ Kopfbinde

intrufolarsi ➤ sich einschleichen

Crocifissione di San Pietro ➤ Kreuzigung des Hl. Petrus

Conversione di San Paolo ➤ Bekehrung des Hl. Paulus

Madonna dei Pellegrini ➤ Pilgermadonna

malinconico ➤ melancholisch

godere ➤ genießen

equestre ➤ Reiter-

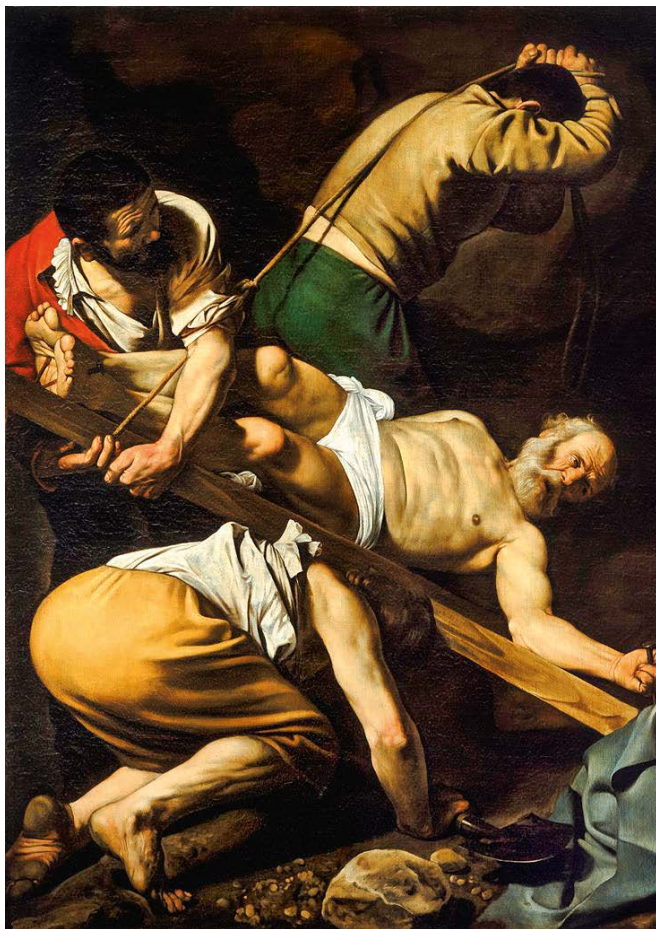
la dimora ➤ Wohnsitz

incastonato ➤ eingebettet

la campagna ➤ Landschaft

sconfitto ➤ besiegt

la battaglia ➤ Schlacht



In senso orario: La Crocifissione di San Pietro (1601) di Caravaggio nella basilica di Santa Maria del Popolo; piazza Navona; statue di Antonio Canova all'interno del Caffè Canova Todolini.



★
**LIBRERIA O
WUNDERKAMMER?**

A due passi da piazza Navona, nella bella piazza Febo, si trova l'Antica Libreria Cascianelli, una vera e propria Wunderkammer.

Qui troverete oggetti di ogni sorta: volumi foderati in pelle [Leder], tele [Gemälde], libri di medicina, botanica, letteratura.

Il negozio, nato nel 1835 come sartoria [Schneiderei] ecclesiastica, è diventato una libreria nel 1909, mantenendo gli arredi [Einrichtung] e lo stile dell'epoca.

Particolarissime le vetrine [Verglasungen], che scorrono su rotaie [Schienen] apposite, e la porta che conduce a stanze segrete.



Da sinistra: L'estasi di Santa Teresa di Bernini nella chiesa Santa Maria della Vittoria; panorama sul Mercato di Traiano e il Museo dei Fori imperiali.

**EXTRA
DOWNLOAD**
**5 Geheimrouten
durch Rom**

**In regalo 5 itinerari
da fare a piedi con
indicazioni pratiche,
cartine e consigli per
vivere una Roma diversa.**
[www.adesso-online.de/
geheimrouten](http://www.adesso-online.de/geheimrouten)

possono visitare il circo ben conservato e il mausoleo noto come "Tomba di Romolo". Il riferimento non è al fondatore della città, ma al giovane figlio dell'imperatore, presumibilmente sepolto qui.

In centro, un vero è proprio museo a cielo aperto è **Villa Borghese**, che oltre a contenere monumenti, fontane e grandi musei, conta parecchi piccoli musei molto interessanti e gratuiti. Il **Museo Pietro Canonica** raccoglie le sculture in marmo e i bronzi dell'artista piemontese (1869-1959); il **Museo Carlo Bilotti**, imprenditore e collezionista italo-americano, comprende opere di Giorgio de Chirico, quadri di Gino Severini, Andy Warhol, Larry Rivers e una scultura di Giacomo Manzù. Vicino a Piazza Navona si possono visitare gratuitamente il **Museo Napoleonico**, ricco di cimeli d'epoca, e in un bel palazzo del Cinquecento la straordinaria raccolta del **Museo di Scultura antica**

Giovanni Barracco, un barone calabrese di antica nobiltà vissuto alla fine dell'Ottocento: 400 opere di arte egizia, assira, cipriota, etrusca, greca e romana e alcuni esempi di arte medievale. Sulla cima del Gianicolo, proprio sopra Trastevere, all'interno della bella Porta San Pancrazio è aperto a tutti il **Museo della Repubblica Romana e della Memoria garibaldina**, che grazie a tecnologie multimediali permette di ascoltare la voce di alcuni dei protagonisti del Risorgimento italiano. Fuori dal centro, sempre a ingresso gratuito, c'è il **Museo di Casal de' Pazzi**, nato nel 1981 dopo il ritrovamento di una zanna d'elefante e, in seguito, di più di 2.000 fossili di elefante antico, uro, ippopotamo, rinoceronte, tutti animali che in epoca paleolitica popolavano queste zone, oltre a un frammento di cranio e a più di 1.500 manufatti in selce che testimoniano la presenza umana.

Dulcis in fundo: a Roma la prima domenica del mese sono gratuiti tutti i musei statali e civici e (da ottobre a marzo) i parchi archeologici, mentre l'ultima domenica del mese si può entrare gratuitamente nei Musei Vaticani. A Roma vale il motto che la cultura deve essere accessibile a tutti!

Da non dimenticare: a Roma anche le gite fuori porta sono, se non del tutto, quasi gratis. Con un biglietto di € 1,50 si prende il trenino che porta al mare a Ostia; con € 3,60 si raggiunge il bel mare di Anzio oppure i piccoli paesini di campagna vicino a Viterbo.

il cimelio ➤ Erinnerungsstück

il Cinquecento ➤ 16. Jahrhundert

egizio ➤ ägyptisch

assiro ➤ assyrisch

la zanna ➤ Stoßzahn

il fossile ➤ Fossilie

l'uro ➤ Auerochse

l'ippopotamo ➤ Nilpferd

il frammento di cranio ➤ Schädelfragment

il manufatto ➤ Artefakt

la selce ➤ Feuerstein

accessibile ➤ zugänglich

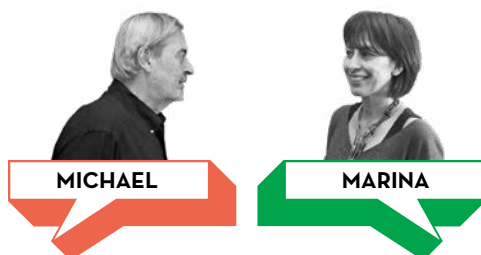
fuori porta ➤ außerhalb

SMORFIA NAPOLETANA O SEMPLICE FORTUNA?

**Beim Lottospielen mit Hilfe der Traumdeutung
zwischen 90 Zahlen wählen - oder auf höhere
Gewinnchancen mit den immer gleichen 49
Zahlen hoffen?**

TESTO **MARINA COLLACI** E **MICHAEL BRAUN**

MEDIO AUDIO



MICHAEL

MARINA

Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Michael: Stanotte ho sognato il nonno. Era sdraiato nella sua tomba...

Marina: Parlava?

Michael: Muoveva le labbra.

Marina: Cavoli!!! Rispondi: parlava o non parlava?

Michael: Oh, ma sei impazzita? Che ti è preso?

Marina: Scusa, è importante! Sto giocando al lotto. 47 è "il morto"; 48 è "il morto che parla". Il numero cambia.

Michael: Stai dando i numeri? Sei impazzita?

Marina: No, è la Smorfia napoletana, un gioco bellissimo. Lo sai che i nostri sogni sono simboli, numeri che portano fortuna? Che cosa faceva il nonno?

Michael: Se ne stava sdraiato...

Marina: "Se ne stava sdraiato" non c'è. Però a ogni altra azione corrisponde un numero che io stasera mi giocherò. Piangeva? 65! Beveva il vino buono? 45! È stato ucciso? 62! Indossava una giacca elegante? 64! Dava mazzate? 38...

Michael: Mio nonno? Ma sei matta? Era un angelo del paradiso! Basta con queste cavolate!!

Marina: E perché cavolate? Pure Freud e Jung parlavano dei sogni. E poi tu giochi al lotto da quando sei nato. Quando sei venuto a Roma ti sei addirittura fatto l'abbonamento in Germania, per essere sicuro di giocare ogni settimana. Non accusare me!

Michael: Ma perché è più facile vincere in Germania che in Italia.

Marina: Le probabilità di vincere al lotto sono bassissime sempre.

Michael: Non è vero, perché senza il lotto tedesco non saremmo qui!

Marina: Vero, nel 1996 vincemmo 8.000 marchi e decidemmo di trasferirci a Roma, ci sentivamo ricchissimi. Ma è successo una volta e tu giochi tutte le settimane. Non voglio sapere quanto spendi. Ma che numeri giochi?

Michael: Le date dei nostri compleanni!

Marina: Che noia, vuoi mettere le immagini dei sogni? Che cosa faceva il nonno?

Michael: Bastaaa!

Marina: "Il lamento", 60! Grazie...

la Smorfia: neapolitanisches Buch über
Traumzahlendeutung

sognare ➤ träumen

essere sdraiato ➤ liegen

la tomba ➤ Grab

le labbra pl. ➤ Lippen

cavoli! ➤ Donnerwetter!

impazzito ➤ verrückt

giocare al lotto ➤ Lotto spielen

il morto ➤ Verstorbener

dare i numeri ➤ spinnen

l'azione f. ➤ Handlung

dare mazzate ➤ verprügeln

l'angelo ➤ Engel

la cavolata ➤ Quatsch

vincere ➤ gewinnen

la probabilità ➤ Chance

il marco ➤ D-Mark

trasferirsi ➤ umziehen

vuoi mettere...? ➤ hier: das war doch was

basta! ➤ Schluss jetzt!

il lamento ➤ Jammer

La fabbrica dei sogni

Klimafreundliche Luxusautos und zufriedene Angestellte – Lamborghini macht sich bereit für die Zukunft. Wie, das sagt Präsident Stephan Winkelmann im Interview.

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO

Non è la fabbrica di cioccolato di Willy Wonka, ma entrare nel regno della Lamborghini a Sant'Agata Bolognese, un comune a poca distanza da Bologna, suscita emozioni intense: un misto di meraviglia e adrenalina si sprigiona osservando i capolavori a quattro ruote. Le supercar parcheggiate in cortile fanno il loro effetto, con la carrozzeria dai colori sgargianti, i sedili in pelle e, quando vengono messe in moto, il particolare rombo del motore. La fabbrica è bellissima, lucidata a specchio, e l'atmosfera che si respira è rilassata. Al centro, una grossa lavagna segnala agli operai i tempi da rispettare per l'assemblaggio, ma i ragazzi, per lo più intorno ai 25 anni, fischiettano e si muovono con grazia. Ci sono robot che evitano agli esseri umani piegamenti dannosi per la salute e la giovane età dei lavoratori non mi scandalizza: i sindacati mi hanno spiegato che la Lamborghini è una fabbrica che non licenzia, ma offre nuove

mansioni ai suoi operai man mano che invecchiano. Nei laboratori di sartoria, le signore cuciono a mano gli interni in pelle delle auto, nel colore scelto da ogni singolo cliente, in base al suo personale gusto. Nei laboratori bolognesi si costruiscono anche i componenti in fibra di carbonio, un materiale innovativo, leggerissimo, bello e resistente, in cui è racchiuso il segreto di questo oggetto del desiderio che tutto il mondo ci invidia. Non costa poco, una Lamborghini. Il prezzo si aggira intorno ai 300.000 euro, per non parlare dei costi di manutenzione e delle assicurazioni. Eppure il prodotto va alla grande. Proprio in virtù del suo successo, la fabbrica è diventata un modello definito dallo stesso sindacato "fabbrica dei sogni". Soprattutto, è un matrimonio riuscito fra Italia e Germania. Fondata negli anni Sessanta da Ferruccio Lamborghini, un produttore di trattori appassionato di motori e deciso a fare concorrenza a Enzo Ferrari, la Lamborghini oggi è di proprietà della tedesca Audi e fa

parte del Gruppo Volkswagen. A dirigerla c'è Stephan Winkelmann, 60 anni, tedesco di nascita, ma cresciuto a Roma.

Quali sono le sue macchine preferite?

L'ultimo modello di Lamborghini!

Quali novità presenta?

La Temerario ha un powertrain [propulsore, n.d.r.] ibrido, che combina un motore V8 biturbo completamente nuovo con tre motori elettrici, per una potenza totale di 920 CV. L'abbiamo sviluppato tutto da noi, a Sant'Agata Bolognese. Il V8 è il primo e unico motore di serie per auto supersportive in grado di raggiungere i 10.000 giri/min.

L'altro modello, la Revuelto, è il primo passo verso un futuro elettrico?

È il primo passo verso la trasformazione della gamma Lamborghini all'ibrido. Siamo l'unico costruttore di lusso al mondo con una gamma completamente elettrificata, che comprende una supersportiva V12 ad aspirazione naturale, una supersportiva V8 biturbo e un Super Suv.

il comune ▶ Gemeinde

suscitare ▶ auslösen

la meraviglia ▶ Staunen

sprigionarsi ▶ sich ausbreiten

sgargiante ▶ strahlend

il sedile in pelle ▶ Ledersitz

il rombo ▶ Dröhnen

lucidato a specchio ▶ spiegelblank

la lavagna ▶ Tafel

l'assemblaggio ▶ Montage

fischiettare ▶ pfeifen

evitare ▶ hier: ersparen

il piegamento ▶ Beugen

licenziare ▶ entlassen

la mansione ▶ Aufgabe

il laboratorio di sartoria ▶ Näherei

il gusto ▶ Geschmack

la fibra di carbonio ▶ Karbonfaser

invidiare ▶ beneiden

la manutenzione ▶ Wartung

in virtù ▶ angesichts

il sindacato ▶ Gewerkschaft

il matrimonio riuscito ▶ erfolgreiche Ehe

la proprietà ▶ Eigentum

il powertrain ▶ Antrieb

la potenza ▶ Leistung

**giri/min.
(giri al minuto)** ▶ Umdrehungen/
Minute

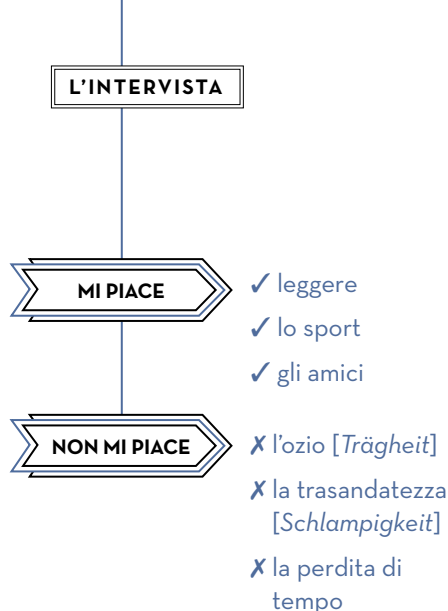
la gamma ▶ Palette

**l'aspirazione (f.)
naturale** ▶ Saug(motor)

**“In ambito
lavorativo
i tedeschi
sono più
organizzati,
ma gli italiani
possiedono
una capacità
di risolvere
i problemi
straordinaria”**

STEPHAN WINKELMANN (60)





Quando arriverà la prima Lamborghini completamente elettrica?

Il primo modello completamente elettrico, Lanzador, è previsto entro la fine del decennio. Però vorrei sottolineare che, se parliamo di elettrificazione, a noi non interessa essere i primi, ma i migliori. Noi vogliamo che l'elettrificazione non sia una limitazione, ma un'opportunità per sviluppare prestazioni migliori.

Cosa differenzia una Lamborghini da una Ferrari?

Nutriamo il massimo rispetto per la Ferrari, ma non ci vogliamo paragonare a nessuno. Vogliamo essere unici nel design, nell'innovazione, nel piacere della guida.

Qual è il vostro cliente tipo?

L'età media è di 45 anni, ma i clienti cinesi sono più giovani, sui 34 anni. Abbiamo un buon rapporto con le nuove generazioni perché noi non offriamo mezzi di trasporto, ma esperienze. Guidare le nostre macchine è un piacere.

Com'era la situazione della Lamborghini prima che l'acquistasse il Gruppo Volkswagen?

Prima di entrare a far parte del Gruppo Volkswagen attraverso la sua controllata Audi, la Lamborghini aveva vissuto diversi passaggi di proprietà. Dopo l'uscita di Ferruccio Lamborghini nel 1974, la

Lamborghini ha continuato a produrre le sue auto iconiche, però ha attraversato una fase di instabilità e diversi cambi di proprietà. Nel 1998, quando è stata acquistata da Audi, ha potuto contare su una struttura industriale che le ha garantito stabilità e una visione strategica chiara. Oggi è riconosciuta in tutto il mondo come simbolo di lusso e prestazioni estreme.

La crisi della Volkswagen può avere ripercussioni su Lamborghini?

È un momento di trasformazione profonda che non coinvolge solo le aziende, ma l'intera industria e persino la società. Per noi questa è una sfida e sono sicuro che il Gruppo Volkswagen saprà affrontarla con determinazione e ne uscirà più forte di prima. Lo ha sempre dimostrato.

La Lamborghini sta sperimentando la settimana lavorativa di quattro giorni: funziona?

Il nostro accordo con il sindacato ha portato a un completo ripensamento del sistema dei turni, per consentire un maggiore utilizzo degli impianti. La condizione imprescindibile era di salvaguardare la produttività, ma allo stesso tempo di sperimentare un modello organizzativo più sostenibile, in grado di restituire più tempo libero alle persone. L'intesa prevede

anche modifiche nella durata dei turni e dei permessi individuali, riequilibrando fino a 60 ore in meno all'anno. Questo si allinea alle richieste dei dipendenti e consente un'alternanza di settimane lavorative di cinque giorni a settimane lavorative di quattro giorni, con almeno un venerdì libero ogni due settimane nel sistema a due turni e due venerdì liberi nel sistema a tre turni (che include i turni di notte). In breve, le persone sono in azienda meno giorni all'anno, ma non meno tempo, e certamente la produttività è uguale, se non maggiore di prima.

Tedesco di nascita, ma vissuto a Roma. Quanto è importante, nei rapporti di lavoro, la sua identità italo-tedesca?

Sono due culture differenti, soprattutto in ambito lavorativo. Se vogliamo generalizzare, potrei dire che i tedeschi si distinguono per l'organizzazione, ma gli italiani possiedono una capacità di risolvere i problemi straordinaria, sono creativi ed efficaci, qualità che in molte situazioni risultano determinanti. Ma vorrei sottolineare che non esiste un modello unico di italiano o di tedesco. Automobili Lamborghini è fortemente italiana e da noi prevale una cultura di squadra e collaborazione.

CHI È

Stephan Winkelmann è nato a Berlino il 18 ottobre 1964, ma è cresciuto a Roma, dove ha frequentato la scuola tedesca. Laureatosi in Scienze politiche [Politikwissenschaft], nel 2004 diventa amministratore delegato [Geschäftsführer] di Fiat Automobili AG in Germania e nel 2005 entra a far parte del Gruppo Volkswagen come presidente e amministratore delegato di Lamborghini. Nel 2016 assume la direzione di Audi Sport GmbH, nel 2018 diventa presidente di Bugatti Automobiles, ma nel dicembre 2020 torna alla Lamborghini. Nel 2009 gli è stato conferito il titolo di Grande ufficiale dell'ordine al merito [Großoffizier des Verdienstordens] della Repubblica italiana e, nel 2014, quello di Cavaliere di gran croce [Großkreuzritter].

prevedere ➤ vorsehen	l'età media ➤ Durchschnittsalter	la società ➤ Gesellschaft	salvaguardare ➤ gewährleisten
il decennio ➤ Jahrzehnt	il mezzo di trasporto ➤ Transportmittel	la sfida ➤ Herausforderung	il permesso ➤ Genehmigung
sottolineare ➤ betonen	l'esperienza ➤ Erfahrung	la determinazione ➤ Entschlossenheit	riequilibrare ➤ ausgleichen
la limitazione ➤ Einschränkung	il passaggio di proprietà ➤ Eigentümerwechsel	la settimana lavorativa ➤ Arbeitswoche	l'alternanza ➤ Wechsel
l'opportunità ➤ Gelegenheit	l'uscita ➤ Ausscheiden	il ripensamento ➤ Sinneswandel	il turno di notte ➤ Nachtschicht
la prestazione ➤ Leistung	riconoscere ➤ anerkennen	il turno ➤ Schicht	distinguersi ➤ sich auszeichnen
nutrire rispetto ➤ Respekt haben	la trasformazione ➤ Wandel	l'impianto ➤ Anlage	efficace ➤ tatkräftig
paragonarsi ➤ sich vergleichen		imprescindibile ➤ unabdingbar	determinante ➤ ausschlaggebend
il piacere della guida ➤ Freude am Fahren			la squadra ➤ Team

DI SILVIA ZICHE

MEDIO

NON HO
GRANDI PRETESE.

CERCO SOLO UN UOMO CHE MI AMI,
MI RISPETTI, MI SOSTENGA E MI FACCIA
DA PUNCHING BALL QUANDO MI SVEGLIO
CON LA GIORNATA STORTA.



la pretesa ➤ Anspruch

sostenere ➤ unterstützen

fare da punching ball ➤ als Boxsack dienen

la giornata storta ➤ hier: mit dem falschen Fuß

società

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

DRASTISCHE STRAFEN *drohen für das Hantieren am Lenkrad mit dem Smartphone und deutlich härtere Konsequenzen für Fahrer, die ihr Auto unter **ALKOHOL-** oder **DROGENEINFLUSS** steuern!*

MEDIO ÜBUNGSHEFT

Cinque ragazzi, tutti fra i 17 e i 22 anni, sono morti di notte in un incidente alle porte di Roma. Quattro ragazzi, anche loro fra i 17 e i 22 anni, sono morti in un incidente a Nuoro, in Sardegna, il 1° novembre 2024. Sono soltanto due dei tanti casi di giovanissimi che, dopo una festa o una serata in discoteca, hanno perso la vita in gravi incidenti stradali. Un fenomeno definito non a caso “strage del sabato sera”.

Per giovani e meno giovani, le principali cause di incidente sono l'eccessiva velocità e la distrazione alla guida, spesso dovuta all'uso inappropriato dello smartphone. Per decenni il numero dei morti nel traffico è calato, ma da qualche anno in Italia rimane praticamente fermo. Nel 2023 si contavano 3.039 vittime; più che in Germania (2.839), malgrado la Germania conti 84 milioni di abitanti contro i 59 milioni dell'Italia.

Ridurre i morti per incidente stradale: è questa la ragione principale che ha portato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a riscrivere il Codice della strada, con alcune modifiche anche incisive che sono diventate legge il 14 dicembre 2024. Chi si



L'AUTORE

MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

mette alla guida in stato di ubriachezza rischia pesanti sanzioni. Per chi supera lo 0,5 per mille di alcol nel sangue è prevista una multa fino a 2.170 euro e la sospensione della patente per un periodo da tre a sei mesi. Chi invece supera lo 0,8 per mille dovrà pagare fino a 3.200 euro, non avrà la patente anche per un anno e potrà essere condannato a sei mesi di galera. Chi supera il valore di 1,5 per mille rischia addirittura la confisca della macchina. Queste pene non hanno causato grandi polemiche, mentre la nuova norma sull'uso degli stupefacenti è molto controversa. Per chi risulta positivo al test antidroga è previsto il ritiro immediato della patente, con la sospensione fino a tre anni. In passato l'assunzione di droghe era rilevante soltanto se il conducente dimostrava uno “stato di alterazione psicofisica”. Ora invece basta che abbia assunto droghe, anche se è perfettamente lucido. C'è un problema. I test utilizzati dalla polizia non ci dicono quando la persona controllata si è drogata. Ha reagito in modo molto polemico il famoso cantante Vasco Rossi, dichiarando: “Il ministro Matteo Salvini ha fatto in modo, per il vostro bene, che se avete

il Codice della strada

► Straßenverkehrsordnung

l'incidente m. ► Verkehrsunfall

perdere la vita ► umkommen

a caso ► zufällig

la strage del sabato sera ► Verkehrstragödien der Samstagabende

la causa ► Ursache

la distrazione ► Ablenkung

la guida ► Fahren

inappropriato ► unangemessen

calare ► zurückgehen

la vittima ► Opfer

malgrado ► obwohl

gli abitanti pl. ► Bevölkerung

riscrivere ► hier: ändern

incisivo ► drastisch

mettersi alla guida ► sich ans Steuer setzen

in stato di ubriachezza

► in betrunkenem Zustand

la sanzione ► Strafe

per mille ► Promille

la multa ► Bußgeld

la sospensione della patente ► Fahrverbot

la galera ► Freiheitsstrafe

la confisca ► Beschlagnahme

causare ► auslösen

la polemica ► Streitigkeit

lo stupefacente ► Rauschgift

controverso ► umstritten

immediato ► unverzüglich

l'assunzione f. ► Konsum

lo stato di alterazione psicofisica ► psychophysisch veränderter Zustand

lucido ► klar, nüchtern

LE NUOVE REGOLE IN BREVE



ALCOOL

- Limite del tasso alcolemico [Blutalkoholkonzentration]: 0,5 g/l; 0 g/l per i neopatentati [Fahranfänger] e i conducenti professionali.
- Multa [Bußgeld] da 2.170 a 6.000 euro
- Confisca [Beschlagnahme] veicolo oltre l'1,5 g/l
- Sospensione della patente da 3 a 6 mesi



DROGHE

Qualsiasi traccia di sostanza stupefacente [Betäubungsmittel] o psicotropa è sufficiente per far scattare le sanzioni, tra cui: multa da 1.500 a 6.000 euro, confisca del veicolo



TELEFONINO

- Multe da 250 a 1.000 euro
- Sospensione della patente fino a 3 mesi



ZTL

- Una multa per più infrazioni nella stessa ZTL [verkehrsbeschränkte Zone] in 24 ore



VELOCITÀ

- max. 130 km/h in autostrada
- max. 90-100 km/h fuori città [außerorts]
- max. 30-50 km/h in città [innerorts]
- Multa da 42 a 2.170 euro
- Sospensione della patente [Fahrverbot] da 1 a 3 mesi



MONOPATTINI

- Casco obbligatorio [Helmpflicht]
- Divieto di parcheggio sul marciapiede [Bürgersteig]
- Multa fino a 250 euro

fumato una canna anche una settimana prima e venite fermati, vi viene ritirata la patente per tre anni". La risposta del ministro Salvini non si è fatta attendere: "Adoro Vasco Rossi come cantante, ma vorrei che si confrontasse con i parenti di qualcuno che è morto in un incidente stradale causato da uno che guidava sotto l'effetto di stupefacenti". Ha invece attirato poche critiche l'intervento del nuovo Codice della strada sui monopattini elettrici, diffusissimi anche nelle città italiane grazie a grandi aziende di noleggio. In futuro dovranno essere dotati di targa e assicurazione e chi li guida dovrà indossare il casco.

Pesanti sanzioni sono previste per chi usa il cellulare alla guida. Rischia una multa fino a 1.000 euro, la perdita di 5 punti della patente (in Italia il sistema a punti prevede 20 punti, che diminuiscono a seconda delle infrazioni) e la patente sospesa per una settimana. In caso di recidiva si possono anche perdere 10 punti e la sospensione della patente può arrivare a tre mesi. Se da un lato questo nuovo Codice punta sulle sanzioni e sulla repressione di atteggiamenti rischiosi, dall'altro non fa nulla (o molto poco) per la prevenzione. Un esempio lampante è costituito dalle



Il 14 dicembre 2024 è entrato in vigore in Italia il nuovo codice della strada.

cosiddette "zone 30": le zone in cui il limite di velocità è di 30 km orari. In tutta Europa vengono introdotte sempre più spesso in città, ma Salvini limita la possibilità di farne uso: i comuni possono crearle soltanto se ci sono "particolari condizioni", come la vicinanza di scuole o di ospedali. Quindi creare interi quartieri o anche "città 30" in futuro diventerà praticamente impossibile. Peggio ancora, il nuovo Codice vieta anche l'installazione di

autovelox fissi nelle "zone 30", dunque i comuni non potranno controllare il rispetto dei limiti di velocità. È come se dovessimo combattere soltanto le stragi del sabato sera, ma non quelle del lunedì mattina o del giovedì pomeriggio.

il bene ➤ Wohlergehen	il monopattino elettrico ➤ E-Roller	la recidiva ➤ Wiederholung	la vicinanza ➤ Nachbarschaft
la canna ➤ Joint	l'azienda di noleggio ➤ Mietagentur	puntare ➤ zielen	il quartiere ➤ Ortsteil
venire fermato ➤ hier: erwischt werden	la targa ➤ Nummernschild	la repressione ➤ Bekämpfung	peggio ancora ➤ und noch schlimmer
ritirare la patente ➤ den Führerschein entziehen	l'assicurazione f. ➤ Versicherung	l'atteggiamento ➤ Verhalten	vietare ➤ verbieten
confrontarsi ➤ sich auseinander-setzen	il casco ➤ (Schutz)Helm	lampante ➤ eindeutig	l'installazione f. ➤ Aufstellung
i parenti pl. ➤ Angehörige	la perdita ➤ Verlust	il limite di velocità ➤ Geschwindigkeitsgrenze	l'autovelox m. ➤ Blitzer
	l'infrazione f. ➤ Verstoß	introdurre ➤ einführen	il rispetto ➤ hier: Einhalten
		il comune ➤ Gemeinde	



Ein geschichtsträchtiger Ort, der Einblicke in das Leben im ersten jüdischen Ghetto Europas gibt – über eine der ältesten Banken der Welt, „Wolkenkratzer“ im venezianischen Stil und warum das Wort *Ghetto* ausgerechnet hier seinen Ursprung hat.

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

MEDIO AUDIO



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/3](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/3)



Sul nizoleto, la tipica indicazione stradale veneziana dipinta a mano direttamente sul muro, si legge *Campo de ghetto novo*. Siamo nel sestiere di Cannaregio e il Campo del ghetto nuovo è uno dei campi, ossia delle piazze, più grandi di Venezia, forse proprio per questo uno dei luoghi di ritrovo preferiti da molti veneziani. Passeggiarci è come intraprendere un viaggio nella storia della Serenissima e della comunità ebraica. Ci troviamo infatti all'interno del **primo ghetto ebraico d'Europa**, risalente agli inizi del 1500.

Da geto a ghetto

La storia del ghetto di Venezia inizia il 29 marzo 1516, quando la Repubblica consente agli ebrei residenti in città di rimanere, ma a condizione di trasferirsi in una zona periferica, isolandosi dal resto della popolazione. Il luogo viene scelto con cura: è un'area abbandonata e fatiscente, dove fino ad allora venivano gettati gli scarti della lavorazione del rame. In dialetto veniva chiamata *el geto*, in riferimento all'atto di "buttare via", il getto. Ben presto il suono dolce della "g" viene però storpiato dagli ebrei tedeschi, tra i primi a stabilirsi a Venezia, e il geto diventa ghetto, termine che assumerà nel tempo il significato ben noto di "luogo di segregazione". Delimitato dall'acqua dei canali e chiuso da tre porte di ingresso che ancora oggi sono gli unici punti di accesso all'area, il ghetto era a tutti gli effetti un luogo chiuso, che veniva aperto all'alba, chiuso al tramonto e controllato da guardie durante la notte. Ma era un luogo isolato solo geograficamente, perché al suo interno, fin dagli inizi, si incontravano culture e persone di ogni provenienza ed estrazione.

Il banco rosso

Anche i rapporti degli ebrei con i cristiani, ufficialmente osteggiati dalla Serenissima, di fatto erano più che tollerati. Li regolavano le condotte, ossia gli accordi giuridici stabiliti dalla Repubblica di Venezia, a

cui gli ebrei dovevano attenersi rigorosamente per continuare a vivere in città. Era riservata agli ebrei l'attività di prestatori di denaro, una professione che la Bibbia vietava ai cristiani e di cui la Serenissima aveva estremo bisogno per portare avanti la sua politica di espansione. Proprio nel Campo del ghetto nuovo gli ebrei allestivano i banchi di prestito. Il primo, ancora visitabile, era "il banco rosso", fondato dal trevigiano Elia Calimani, uno dei primi ebrei a trasferirsi nel geto veneziano, poi affiancato dal "banco verde" e da quello "nero". Il nome si riferiva al colore della ricevuta data ai clienti quando lasciavano in pegno un oggetto.

I grattacieli del ghetto

Alla metà del XVI secolo gli abitanti del ghetto erano oltre 3.000. Agli ebrei ashkenaziti si erano aggiunti i sefarditi d'Oriente, arrivati in città grazie al fiorentino commercio con Venezia. Lo spazio non bastava più e la necessità di ampliare il ghetto era diventata evidente. Si amplia allora l'area del ghetto, ma ancora non basta. Bisogna intervenire sugli edifici, costruendo in altezza. L'impresa non è facile, in una città che poggia su un suolo sabbioso. Si opta allora per un'edilizia leggera: muri sottili e soffitti molto bassi (se avrete l'occasione di entrare in una di queste case, attenti alla testa!), arrivando a palazzi anche di nove piani. Veri e propri grattacieli per l'epoca, che a Venezia si trovano solo nel ghetto.

Le finestre murate

Passeggiando nel ghetto potrete notare alcune finestre murate [*zugemauert*] piuttosto basse, al livello della marea [*Flut*]. Un tempo non erano chiuse e l'acqua riusciva a entrare nei locali, allagandoli [*allagare: überschwemmen*]. Un fatto che gli ebrei, ai quali erano proibite tutte le professioni, eccetto quella di prestatori, "sfruttavano" per guadagnare qualcosa. Recuperavano le ossa di scarto [*Knochenabfälle*] delle macellerie e le gettavano in queste stanze, in modo che i granchi [*Krabben*] e le seppie [*Tintenfische*] del canale potessero accedervi grazie all'alta marea e spolarle [*spolpare: abnagen*]. Dopo circa un mese, le prelevavano e le utilizzavano per realizzare dei bottoni [*Knöpfe*]. Si trattava di un'attività povera, che, insieme a quella di affilatore di coltelli [*Messerschleifer*] e di robivecchi [*Schrotthändler*], era lasciata agli ebrei.



il nizoleto: typisch venezianisches Straßenschild

il sestiere: ven. Stadtteil

il luogo di ritrovo ➤ Treffpunkt

la comunità ➤ Gemeinde

ebraico ➤ jüdisch

risalire ➤ zurückgehen

a condizione ➤ unter der Auflage

trasferirsi ➤ umziehen

abbandonato ➤ verlassen

fatiscente ➤ heruntergekommen

gettare ➤ wegwerfen

lo scarto ➤ Abfall

il rame ➤ Kupfer

il suono dolce ➤ weiche Aussprache

storpiare ➤ entstellen

la segregazione ➤ Abtrennung

delimitare ➤ eingrenzen

l'alba ➤ Sonnenaufgang

il tramonto ➤ Sonnenuntergang

la guardia ➤ Wächter

la provenienza ➤ Herkunft

l'estrazione f. ➤ Abstammung

osteggiare ➤ ablehnen

l'accordo giuridico ➤ Rechtsabkommen

attenersi ➤ einhalten

il prestatore di denaro ➤ Geldverleiher

il banco di prestito ➤ Pfandbank

la ricevuta ➤ Quittung

il pegno ➤ Pfand

il grattacielo ➤ Hochhaus

ashkenazita ➤ aschkenasisch

il sefardita ➤ Sephardim

poggiare ➤ stützen

il suolo ➤ Grund

sabbioso ➤ sandig

l'edilizia ➤ Bauweise

il soffitto ➤ Decke

basso ➤ niedrig

il piano ➤ Stockwerk

BENETTON

UNA STORIA A COLORI

*60 anni
tra colpi di genio
e provocazioni*

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO

A man with glasses and a striped shirt is smiling while holding a large, round ball of green yarn. Two wooden knitting needles are stuck into the top of the yarn ball. The man is looking towards the camera.

Von den ersten
Kreationen einer
zehnjährigen
Modeschöpferin zu
einem der größten
Modeimperien Italiens:
Benetton steht für
Unternehmergeist,
außergewöhnliche
Kreativität und
provokante
Werbekampagnen –
aber auch politische
Kontroversen.



Nell'altra pagina:

Luciano Benetton in una foto storica. **Qui (da sinistra):** una modella sfila per Benetton; "Prete e suora" (1991), una delle memorabili foto-scandalo del grande Oliviero Toscani.



Cominciamo dal nome: Benetton. Ancora oggi, molti lo pronunciano *Bénetton* invece di *Benettòn*, come sarebbe corretto. Un dettaglio? Forse, ma per i veneti è una questione di orgoglio. Benetton non è solo un marchio iconico conosciuto ovunque, ma il cognome di una famiglia di Ponzano Veneto, in provincia di Treviso. Una famiglia modesta, cresciuta tra sacrifici e ambizioni.

È il 1945 quando Rosa Carniato, rimasta vedova di Leone, si ritrova a crescere quattro figli da sola: Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo. Una madre tenace, capace di trasformare ogni rinuncia in opportunità per il futuro dei suoi ragazzi. E i ragazzi non si tirano indietro. Lavorano sodo per aiutare la madre e alleviare il peso delle sue preoccupazioni, soprattutto quando scoprono che è malata di cuore. Giuliana, la creativa di famiglia, ha appena 10 anni quando inizia a lavorare come magliaia.

Rosa, però, non ne vuole sapere. Vorrebbe che la figlia diventasse una sarta, specializzata in abiti maschili, un mestiere che considera più sicuro e remunerativo. Ma Giuliana, con quella determinazione che solo i grandi talenti sanno mostrare fin da bambini, va dritta per la propria strada. E alla fine, la madre non solo deve arrendersi, ma inizia anche a credere al talento della figlia. Luciano, il primogenito, è il primo a intuire le potenzialità nascoste nelle creazioni della sorella. Nel negozio in cui lavora come commesso, i maglioni colorati di Giuliana vanno a ruba. Tanto che, a un certo punto, si convince che è arrivato il momento di fare il grande salto e mettersi in proprio, coinvolgendo nell'impresa anche gli altri due fratelli.

il colpo di genio ▶ Geistesblitz

il veneto ▶ Einwohner von Venetien

l'orgoglio ▶ Stolz

iconico ▶ legendär

modesto ▶ bescheiden

il sacrificio ▶ Opfer

l'ambizione f. ▶ Ehrgeiz

la vedova ▶ Witwe

tenace ▶ hartnäckig

capace ▶ fähig

la rinuncia ▶ Verzicht

l'opportunità ▶ Chance

tirarsi indietro ▶ nachgeben

sodo ▶ hart

alleviare ▶ erleichtern

la preoccupazione ▶ Sorge

la magliaia ▶ Strickerin

la sarta ▶ Schneiderin

il mestiere ▶ Handwerk

remunerativo ▶ profitabel

la determinazione ▶ Entschlossenheit

andare dritto per la propria strada ▶ den eigenen Weg gehen

arrendersi ▶ sich ergeben

il primogenito ▶ Erstgeborener

intuire ▶ ahnen

il commesso ▶ Verkäufer

il maglione ▶ Pullover

andare a ruba ▶ weggehen wie warme Semmeln

mettersi in proprio ▶ sich selbstständig machen

l'impresa ▶ Unternehmen

Gli inizi, come tutti gli inizi, non sono facili. Luciano carica la macchina di maglioni e gira tutte le province del Veneto, per piazzarli nei negozi. Gilberto si occupa della contabilità, mentre Carlo, cresciuto “in mezzo alle matasse”, è addetto alla produzione.

Nel 1968 i fratelli Benetton acquistano lo splendido complesso seicentesco di Villa Minelli, a Ponzano, per farne la sede istituzionale dell'azienda di famiglia. Da bambini, quando ci passavano davanti in bicicletta, la loro testa si riempiva di sogni e fantasie, di giochi straordinari da fare in quell'edificio, abbandonato sì, ma che non aveva perso nemmeno un grammo della sua bellezza e del suo fascino. Chissà come sarebbe viverci!, pensavano. Un sogno che è diventato realtà.

Arrivano gli anni della contestazione, per molti un momento non facile. Gli effetti positivi del boom economico si stanno esaurendo, la società è in fermento e investita da cambiamenti epocali che riguardano ogni suo aspetto. Nuovi soggetti si affacciano sul palcoscenico della vita pubblica e reclamano un ruolo da protagonisti, a cominciare dalle donne e dai giovani. Nulla può essere dato per scontato, meno che mai il successo di un'impresa nata da pochi anni. Invece, nel 1969, proprio lì dove tutto è cominciato, in quella Parigi in cui, nella primavera dell'anno precedente, gli studenti avevano invaso i grandi boulevard, i Benetton aprono il loro primo negozio all'estero. E non è che l'inizio.

United Colors of Benetton

Gli anni Ottanta segnano l'apogeo del Made in Italy. La moda italiana conquista le passerelle internazionali e ridefinisce lo stile globale. In questo fermento creativo, i Benetton emergono come protagonisti assoluti, trasformando il loro brand in un manifesto di innovazione estetica e impegno sociale. Nasce **United Colors**

of Benetton, un nome che diventa sinonimo di multiculturalismo, provocazione e modernità.

Dietro il successo del marchio c'è una collaborazione destinata a fare storia: quella con **Oliviero Toscani**, il fotografo visionario che rivoluziona il mondo della comunicazione pubblicitaria. Toscani, che in quegli anni si è già fatto notare per il suo talento nel raccontare il mondo con immagini potenti e fuori dagli schemi, viene introdotto ai fratelli Benetton dallo stilista **Elio Fiorucci**, pioniere della pop art applicata alla moda. Il rapporto che nasce tra Toscani e i Benetton, in particolare con Luciano, al quale rimarrà legato da una profonda amicizia per tutta la vita, è una storia di affinità elettive. Dall'incontro delle loro idee, nasce una comunicazione basata sul presupposto che la moda non è solo fatta di vestiti, ma può diventare uno strumento per parlare al mondo, rompendo ogni regola del marketing tradizionale. Nelle sue campagne, Toscani mescola la moda a temi di rilevanza sociale come il razzismo, la guerra, la sessualità, la malattia. La cifra del grande fotografo, scomparso nel gennaio scorso, è la provocazione, che però non è mai fine a se stessa, mai gratuita, mai banale. Ogni immagine è una scossa, un colpo sotto la cintura, un artiglio che afferra lo spettatore e lo mette faccia a faccia con la realtà e le sue contraddizioni.

Ciò che a noi oggi sembra (quasi) normale, nell'Italia e nell'Europa di 40 anni fa andava oltre lo scandalo. Tra il 1982 e il 2000, Toscani sconvolge il mondo con i suoi manifesti. Come dimenticare il bacio tra un prete e una suora, che sfida tabù millenari per parlare di amore universale, oppure il manifesto che ritrae una coppia lesbica e multietnica che tiene in braccio un bambino di origine asiatica, un'immagine in cui ai temi del razzismo e della libertà sessuale si mescola un'idea “non tradizionale” di famiglia. Le campagne sono tante, su temi che vanno dall'Aids alla guerra,

piazzare ➤ unterbringen	(essere) investito ➤ betroffen sein	la comunicazione pubblicitaria ➤ Werbekommunikation	fine a se stesso ➤ Selbstzweck
la matassa ➤ (Woll)Knäuel	il palcoscenico ➤ Bühne	fuori dagli schemi ➤ unkonventionell	gratuito ➤ grundlos
seicentesco ➤ aus dem 17. Jahrhundert	reclamare ➤ beanspruchen	lo stilista ➤ Modeschöpfer	la scossa ➤ Erschütterung
la sede istituzionale ➤ Hauptsitz	dare per scontato ➤ als selbstverständlich betrachten	l'affinità elettiva ➤ Wahlverwandschaft	sotto la cintura ➤ unter die Gürtellinie
l'azienda di famiglia ➤ Familienunternehmen	meno che mai ➤ am wenigsten	il presupposto ➤ Voraussetzung	l'artiglio ➤ Klaue
passare davanti ➤ vorbeifahren	invadere ➤ besetzen	rompere ogni regola ➤ jede Regel verletzen	mettere faccia a faccia ➤ gegenüberstellen
l'edificio ➤ Gebäude	l'apogeo ➤ Höhepunkt	la campagna ➤ Werbekampagne	la contraddizione ➤ Widerspruch
abbandonato ➤ verlassen	la passerella ➤ Laufsteg	la cifra ➤ hier: Kennzeichen	sconvolgere ➤ schockieren
la contestazione ➤ Protest	ridefinire ➤ neu definieren	scomparso ➤ verstorben	il manifesto ➤ Plakat
essere in fermento ➤ in Aufruhr sein	l'impegno ➤ Engagement		il prete ➤ Priester
	fare storia ➤ Geschichte schreiben		la suora ➤ Nonne
			la coppia ➤ Paar



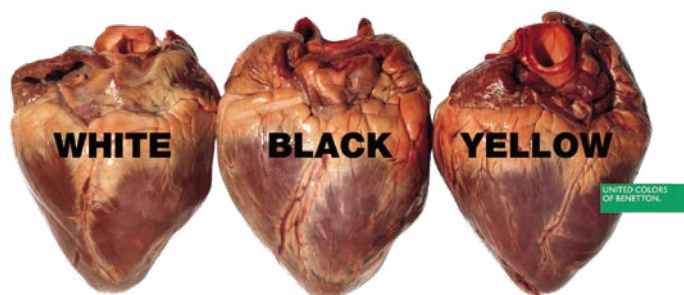
Alcune immagini delle controverse campagne pubblicitarie ideate da Oliviero Toscani, ritratto qui sopra con Luciano Benetton.

dalla povertà all'anoressia, in un crescendo che non risparmia allo spettatore la realtà in tutta la sua brutale crudezza. L'opinione pubblica si divide: c'è chi le definisce geniali e chi le accusa di sfruttare il dolore e lo scandalo per vendere maglioni. Si formano addirittura gruppi per boicottare il marchio. Eppure, tirando le somme, il bilancio è a favore di Benetton, che smette di essere solo un marchio di moda e diventa un fenomeno culturale mondiale. Si parla di vestiti, certo, ma anche di valori, diritti e identità in un mondo che cambia rapidamente. I Benetton e Toscani mostrano che la moda può fare molto di più che vestire: può raccontare storie, scuotere coscienze e persino cambiare la società.

Dai maglioni alle autostrade: l'impero si allarga

La moda è solo il punto di partenza. La famiglia Benetton inizia a diversificare. Attraverso la società Edizione, la holding costituita nel 1981 e controllata al 100% dalla famiglia Benetton, costruisce un vero e proprio impero con interessi nei settori più disparati. Tra gli anni Novanta e i Duemila, i Benetton fanno acquisizioni nella finanza, nell'agricoltura, nei servizi, nelle infrastrutture: non c'è ambito che la loro visione imprenditoriale non tocchi, non sempre in maniera indolore. Diventare "colossi" può sollevare questioni che entrano in contrasto con l'immagine di imprenditori di successo, impegnati ed eticamente irreprensibili di cui godono i Benetton. Nel 1991, i Benetton acquistano 900.000 ettari di terra nella Patagonia argentina. Giusto per avere un termine di paragone, si tratta di un territorio un po' più grande dell'Umbria, nel quale vengono allevati circa 16.000 bovini e poco meno di 300.000 tra pecore e montoni, che forniscono parte della lana utilizzata dall'azienda per i suoi capi d'abbigliamento. Dal momento in cui

<u>l'anoressia</u>	➤ Magersucht	<u>il servizio</u>	➤ Dienstleistung
<u>la crudezza</u>	➤ Rohheit	<u>l'ambito</u>	➤ Bereich
<u>sfruttare</u>	➤ ausnutzen	<u>indolore</u>	➤ schmerzlos
<u>boicottare</u>	➤ boykottieren	<u>irreprensibile</u>	➤ untadelig
<u>tirare le somme</u>	➤ zusammenfassen	<u>la Patagonia</u>	➤ Patagonien
<u>scuotere</u>	➤ aufrütteln	<u>il paragone</u>	➤ Vergleich
<u>la coscienza</u>	➤ Gewissen	<u>il territorio</u>	➤ Gebiet
<u>diversificare</u>	➤ ausweiten	<u>il bovino</u>	➤ Rind
<u>disparato</u>	➤ unterschiedlich	<u>la pecora</u>	➤ Schaf
<u>la finanza</u>	➤ Finanzwesen	<u>il montone</u>	➤ Hammel



mettono piede in Patagonia, si apre la controversia che vede contrapposti i Benetton e i Mapuche, la popolazione autoctona che sente minacciata la propria esistenza. Una vicenda complessa, certo non iniziata con l'arrivo dei Benetton, ma che ne mette in questione l'immagine pubblica. Il successivo ingresso nel settore delle infrastrutture – dall'acquisizione di Autostrade per l'Italia alle partecipazioni in Aeroporti di Roma – se da un lato rafforza ulteriormente la posizione dei Benetton ai vertici del capitalismo italiano, dall'altro fa emergere le prime ombre.

Annus horribilis

Il successo dei Benetton non piace a tutti. C'è chi li accusa di essere l'emblema del cosiddetto capitalismo relazionale, un sistema che privilegia i legami con il potere e le istituzioni rispetto al merito e alla trasparenza. I Benetton, con i loro interessi ramificati e la capacità di influenzare decisioni strategiche, diventano per alcuni il simbolo di un'Italia che concentra denaro e potere nelle mani di pochi. Un sistema che, secondo i detrattori, diventa evidente all'indomani del 14 agosto 2018. Quel giorno crolla il Ponte Morandi di Genova, provocando la morte di 43 persone. La tragedia segna una cesura

drammatica nella narrazione di successo della famiglia e del gruppo. Autostrade per l'Italia e la stessa famiglia Benetton finiscono sotto accusa per presunti mancati interventi di manutenzione. Quella che era stata una storia di ingegno e intraprendenza italiana diventa, agli occhi di molti, la parabola di un potere che avrebbe sacrificato sicurezza e responsabilità sull'altare del profitto. Le polemiche, anche quelle politiche, si intensificano. Il governo è costretto a intervenire e i Benetton si trovano costretti a cedere il controllo di Autostrade. Il 2018 si rivela un annus horribilis, oltre che per il gruppo, per la famiglia Benetton. A luglio muore Carlo, il più giovane dei quattro fratelli. A ottobre muore Gilberto. Luciano, il maggiore, rientrato alla testa del gruppo di famiglia proprio quell'anno, dopo esserne uscito nel 2012, tenta in ogni modo di tenere dritta la barra del timone. Nel 2019 si ribella alla campagna denigratoria alimentata da alcuni movimenti politici e si rivolge direttamente alla stampa con una lettera aperta, in cui ribadisce che i Benetton sono un azionista tra tanti e che “nessun componente della famiglia Benetton ha mai gestito Autostrade”.

Nonostante tutto...

Dopo decenni di ascesa, il gruppo entra in crisi. L'azienda di moda sembra avere perso la sua battaglia con le catene di abbigliamento low cost, mentre il marchio Benetton, un tempo simbolo di creatività e innovazione, fatica a ritrovare il suo posto nel mondo. La diversificazione, che era stata la chiave del successo, ha finito per rivelarsi un boomerang, almeno sul piano dell'immagine. Nonostante tutto questo, i Benetton rimangono una delle famiglie più influenti del paese, una di quelle che hanno scritto la storia del capitalismo italiano. A 60 anni qualche acciaccio è normale. A quell'età, spesso ci si trova di fronte a due opzioni. La prima è quella di tirare i remi in barca e lasciare che il tempo faccia il suo corso; la seconda è quella che ti fa dire che è troppo presto per darla vinta al tempo e ti spinge a rimettersi in forma per i prossimi 60 anni.

contrapposto ➤ gegenübergestellt

autoctono ➤ einheimisch

minacciato ➤ bedroht

mettere in questione ➤ in Frage stellen

l'infrastruttura ➤ Infrastruktur

Aeroporti di Roma S.p.A.: Betreiber-gesellschaft der Flughäfen Fiumicino und Ciampino

ulteriormente ➤ weiter

il vertice ➤ Spitze

fare emergere ➤ hervorbringen

l'ombra ➤ Schatten

privilegiare ➤ den Vorrang geben

il legame ➤ Verbindung

il potere ➤ Macht

rispetto ➤ anstelle

il merito ➤ Verdienst

ramificato ➤ verzweigt

il detrattore ➤ Kritiker

all'indomani ➤ am Tag nach

crollare ➤ einstürzen

la cesura ➤ Einschnitt

finire sotto accusa ➤ angeklagt werden

l'intervento di manutenzione ➤ Wartungsarbeit

cedere ➤ aufgeben

tenere dritta la barra del timone ➤ das Steuer in der Hand halten

denigratorio ➤ verleumderisch

la lettera aperta ➤ offener Brief

ribadire ➤ betonen

faticare ➤ sich anstrengen

l'immagine f. ➤ Image

l'acciaccio ➤ Wehwehchen

tirare i remi in barca ➤ die Ruder ins Boot holen

darla vinta al tempo ➤ der Zeit den Sieg überlassen

Sprachkurse und Sprachferien

Italienisch lernen in Bergamo
www.italianoabergamo.it



Learn Italian in BERGAMO
 Auch Online-Unterricht!

Studitalia Sardinien
Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com
(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com



italianme
 scuola di lingua e cultura italiana
 Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
 Befreie den Italiener in dir!
 Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Mola di Bari – Apulien
 Abseits vom Massen-Tourismus
 Italienisch lernen und erleben
 Tel: 0049 8161 78 95 28
 oder 0039 34 94 62 65 41
<http://www.sprachferien-italien.de>

Sizilien – Sprache und Kultur leben!
 Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre
 mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung
 in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.
 Tel: 0039-32 76 99 52 24 e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

**Wer hat denn gesagt,
 im Winter ist das
 Piemont nicht schön?**
 Unser Winterangebot:
 Sieben Nächte im gemütlichen
 Appartement mit reichhaltigem
 Frühstück und leckerem Mittagslunch,
 zwanzig Stunden individueller
 Sprachunterricht, ein Tagesausflug
 mit Stadtführung nach Turin im
 bequemen Minibus und ein
 Abendessen in einem piemontesischen
 Restaurant zum Winterpreis
 von € 1.200,00 bei Aufenthalt
 im Januar, Februar und März 2025.
www.la-cascina-dei-banditi.com

scuola toscana
 Italienisch in Florenz
 -BILDUNGSURLAUB KURSE
 ab € 284 / Woche
 - ITALIENISCHKURS 50+
 ab € 490 / Woche
 -ITALIENISCH,WEIN & KÜCHE
 ab € 470 / Woche
 Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
 Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
 tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
 mail: info@scuola-toscana.com

Learn English in Cornwall
ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE
www.learnenglishincornwall.co.uk
 Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Lerne Spanisch im Hause des Lehrers
 (mit vielfältigen Optionen)
Spanischkurse, die auf dich
persönlich zugeschnitten sind
Tauche ein in den spanischen Alltag
www.ENCASADELPROFE.COM



FRANZÖSISCH VIA SKYPE
 Kreatives Sprachtraining für Erwachsene
 Urlaub, Alltag, Kultur, Landeskunde, Geschichte
 Tel. 0179 2952897 oder 08152 9992428
info@petra-greiner-senft.de
petra-greiner-senft.de



Learn Active English
SPRACHREISEN
nach ENGLAND
 Tauchen Sie ein in die
 englische Sprache
 mit muttersprachlicher
 Englischlehrerin, Lisa
 +49 15122781990
learnactiveenglish.com

Nächste
Anzeigentermine:
Ausgabe Anzeigenschluss
 05/2025 21.02.2025
 06/2025 21.03.2025
 07/2025 17.04.2025

HUNGER IN
AFRIKA



Jetzt spenden!
 In Afrika bedrohen Hunger und Dürre
 das Leben von Millionen Menschen.
 Aktion Deutschland Hilft leistet
 Nothilfe – mit Nahrungsmitteln,
 Trinkwasser und hochkalorischer
 Zusatznahrung. Helfen Sie uns, Leben
 zu retten – jetzt mit Ihrer Spende!
 Spendenkonto:
 DE62 3702 0500 0000 1020 30
Aktion-Deutschland-Hilft.de


FRANZÖSISCH LERNEN
IN BÉZIERS
 • Unterricht von
 deutschem Muttersprachler
 • Frühstück + Abendessen +
 Unterricht 80€/ Tag
 • contact@sprachgasthaus.de
 • Tel. 0049-173-3788019
 • www.sprachgasthaus.de

Kontakt für Anzeigenkunden
+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
 für Beratung und Verkauf
sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO Come l'arancio amaro

MILENA PALMINTERI

DAL LIBRO

A coltivare la sua diffidenza nei confronti dei maschi provvedero con grande efficacia i suoi colleghi che spediti procedevano in carriera mentre lei rimaneva al palo, esclusa dalle camarille di corridoio che si consumavano al Ministero in ordine a promozioni e sgambetti. Inutile lagnarsene, da chiunque le giungeva la risposta consolatoria che carina com'era presto avrebbe abbandonato tutto per figli e marito.

Bompiani, 400 pagine, € 20.

PERCHÉ HA SUCCESSO

MEDIO Un romanzo con protagoniste femminili riesce ancora una volta a scalare le classifiche di vendita. Si tratta anche dell'ennesima storia "alla siciliana", tra amori impossibili, scandali familiari e "i bei tempi andati", un tema di sicura presa sulle lettrici e, forse, anche sui lettori. Il pubblico ama il genere e qui ritrova, tra l'altro, tutti gli elementi del romanzo sentimentale: bimbi scambiati, amori e tradimenti, un pizzico di mafia e uno di nobiltà. Il tutto condito e orchestrato con un linguaggio ammiccante e un tono popolare.

DI COSA PARLA

Carlotta, nel 1960 direttrice dell'Archivio notarile di una cittadina siciliana, s'imbatte in un documento da cui apprende, con grande sorpresa, che 36 anni prima, al momento della sua nascita, la nonna aveva sporto una denuncia di illegittimità, proprio lo stesso giorno in cui la neonata era diventata orfana di padre. Comincia così un'inchiesta privata sulla sua famiglia.

COSA NE PENSO IO

La Sicilia è ormai uno degli scenari più sfruttati nella letteratura italiana contemporanea. L'isola, con i suoi personaggi caratteristici e i suoi paesaggi antichi, tranquilli e assolati, è diventata il contesto perfetto per storie, come quella raccontata da Milena Palminteri, che intrecciano intrighi familiari e sociali. È un'ambientazione che il pubblico conosce bene e che, nonostante gli elementi narrativi siano ricorrenti in questa, come in altre opere ambientate sull'isola, il pubblico apprezza, come dimostra il successo del libro.

CHI È L'AUTRICE

Palermitana, laureata in Giurisprudenza e madre di due figli, Milena Palminteri ha diretto davvero un archivio notarile, quello di Salerno. Arrivata alla pensione, si è dedicata alla scrittura, sua passione da tempo, e a 75 anni, grazie anche all'aiuto di una editor esperta, è riuscita a ottenere un vasto successo con il suo primo romanzo, *Come l'arancio amaro*.

PERCHÉ HA SUCCESSO

scalare le classifiche ▶ die Bestsellerlisten erklimmen

i bei tempi andati ▶ die guten alten Zeiten

la presa ▶ Eindruck

scambiato ▶ verwechselt

il tradimento ▶ Betrug

la nobiltà ▶ Adel

condito ▶ verziert

orchestrato ▶ angelegt

ammiccante ▶ augenzwinkernd

DI COSA PARLA

l'archivio notarile ▶ Notarkammer

la nascita ▶ Geburt

sporgere denuncia ▶ Anzeige erstatten

l'illegittimità ▶ Unehelichkeit

l'orfana ▶ Waise

COSA NE PENSO IO

la parlata ▶ Sprechweise

assolato ▶ sonnig

intrecciare ▶ verflechten

ricorrente ▶ wiederkehrend

CHI È L'AUTRICE

la passione ▶ Leidenschaft

l'editor ▶ Lektor(in)

DAL LIBRO

la diffidenza ▶ Mißtrauen

provvedere a qcs. ▶ für etw. sorgen

spedito ▶ zügig

rimanere al palo ▶ nicht vorwärtskommen

la camarilla di corridoio ▶ Hinterzimmer-Klüngel

la promozione ▶ Beförderung

lo sgambetto ▶ Stolperfalle



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Ci siamo mandati via

MEDIO Un uomo si prepara a partire. Controlla con ossessione che la sua moto sia in condizioni perfette, affila i coltelli, verifica se le pistole sono perfettamente oliate. Gli amici deridono la sua precisione. Non capiscono che tutto deve essere pronto perché il momento arriverà. Nei preparativi si esprime il bisogno di un cambiamento, la determinazione a non accettare più una vita garantita e confortevole, ma immobile. Un interessante racconto che in poche pagine, con linguaggio scarno, esprime una situazione psicologica di attesa.

GENERE: avventura

LINGUA: abbastanza facile

Francesco Giannini, Ci siamo mandati via
Il racconto si può leggere al link: www.leggereacolori.com/leggere-a-colori/racconti-brevi/ci-siamo-mandati-via

RACCONTI GRATIS DAL WEB

le condizioni pl. ➔ hier: Zustand

affilare ➔ schleifen

deridere ➔ sich lustig machen

i preparativi pl. ➔ Vorbereitung

la determinazione ➔ Entschlossenheit

scarno ➔ hager

l'attesa ➔ Warten



DAL NOSTRO SCAFFALE

Blutorangen

FACILE Cosa sarebbe l'Italia senza i limoni e il profumo delle zagara-re? Peter Peter, docente, autore e critico specializzato nella storia delle tradizioni gastronomiche, risponde alla domanda con questo interessante libro, che in un centinaio di pagine contiene informazioni tecniche, storie, citazioni letterarie e curiosità relative ai frutti più rappresentativi del Belpaese. Leggerlo è come fare un viaggio lungo la Penisola, non solo nello spazio, ma anche nel tempo. E per chi ama le applicazioni culinarie degli agrumi, non mancano le ricette, dai tagliolini al limone all'insalata di arance sanguinelle.

Peter Peter, Blutorangen. Eine Reise zu den Zitrusfrüchten Italiens
Verlag Klaus Wagenbach, 2024, € 22

DAL NOSTRO SCAFFALE

la zagara ➔ Orangenblüte

la citazione ➔ Zitat

la curiosità ➔ Wissenswertes

l'agrumo m. ➔ Zitrusfrucht

i tagliolini pl. ➔ dünne Bandnudeln

l'arancia sanguinella ➔ Blutorange

Schon gewusst?

2012

MEDIO Nella primavera del 2012, l'antiquario e bibliotecario [Bibliothekar] **Massimo De Caro** viene arrestato [venire arrestato: verhaftet werden]. De Caro passa alla storia non per i libri che ha scritto, ma per quelli che ha rubato [rubare: stehlen]. Quando era direttore della **Biblioteca dei Girolmini**, una delle istituzioni più antiche di **Napoli**, tra il 2011 e 2012 ha sottratto **oltre 2.000 volumi** [Bände] **antichi**, tra cui incunaboli [Wiegendrucke] (le prime stampe del 1400), per un valore di diversi milioni di euro, vendendoli agli antiquari di tutto il mondo. Reo confesso [seine Schuld eingestehend] e condannato a 12 anni di reclusione, De Caro ha restituito il maltolto [Diebesgut] e collaborato per recuperare la refurtiva, denunciando una vasta rete internazionale di traffici illegali. In questo modo è diventato una celebrità. Oltre che in numerose interviste, la sua vicenda è stata raccontata addirittura in alcuni libri e in un documentario. Perché l'ha fatto? "Li ho venduti per salvarli dal degrado [Verfall], - ha dichiarato con tono polemico, - perché il ministero non aveva stanziato [stanziare: bereitstellen] i fondi [Geldmittel] richiesti per riportare in vita la biblioteca".



Da quasi un secolo i
granuli effervescenti
della **Citrosodina**
aiutano gli italiani a
digerire.

La Citrosodina

Angenehmes Prickeln im Mund und als Nebenwirkung
ein aufgeräumter Magen.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO

Io, da bambino, facevo così: ne mettevo un po' sotto la lingua e aspettavo che la saliva attivasse la reazione. Piano piano, i granuli cominciavano a sprigionare la loro effervescenza, che sapeva lontanamente di agrumi, di limone per la precisione. Mi è tornata in mente l'ultima volta che, dopo un pranzo luculliano a casa di amici in Italia, ho dovuto ricorrere alla Citrosodina per alleggerire la sensazione di pesantezza. L'abuso di frittura di pesce, preceduto da un abuso ancora maggiore di pasticcio, come i veneti chiamano le lasagne, facevano sentire i loro effetti nel mio stomaco. Lo so, può suonare vintage parlare della Citrosodina, creata nei laboratori farmaceutici Maestretti di Milano addirittura negli anni Trenta del secolo scorso. Ma diciamo la verità, un po' vintage lo sono anch'io e ora che ci penso, a casa mia, quando ero bambino e vivevo ancora a Palermo, qualunque tipo di preparato in granuli a uso digestivo veniva chiamato Citrosodina, compreso quello che mia madre acquistava dal droghiere sotto casa e poi metteva nel barattolo della Citrosodina, quella vera. I granuli erano gialli e profumavano di... saponetta al limone. Oggi non sono certo della loro efficacia, ma erano molto più effervescenti dell'originale e a me piacevano da matti. Sarà l'età, ma ormai anche la cattiva digestione finisce per trasformarsi in un momento di nostalgia.

la Citrosodina ➤ Zitrusgranulat	sapere di ➤ schmecken nach	lo stomaco ➤ Magen
la lingua ➤ Zunge	l'agrume ➤ Zitrusfrucht	a uso digestivo ➤ für die Verdauung
la saliva ➤ Speichel	tornare in mente ➤ sich erinnern	compreso ➤ inklusive
attivare ➤ auslösen	la sensazione di pesantezza ➤ Völlegefühl	il droghiere ➤ Drogist
il granulo ➤ Korn	l'abuso ➤ Missbrauch, hier: übermäßiger Verzehr	il barattolo ➤ Dose
sprigionare ➤ entfalten		la saponetta ➤ Seife
l'effervescenza ➤ Sprudeln		da matti ➤ wahnsinnig



FACILE



Illustrazione: Roberta Maddalena

- 1 il casco
- 2 gli occhiali
- 3 la fibbia del casco
- 4 la tuta da ciclista
- 5 la manopola
- 6 il cambio
- 7 il campanello
- 8 il segnale stradale di percorso riservato alle biciclette
- 9 il manubrio
- 10 la leva del freno
- 11 il cestino
- 12 la luce
- 13 la trasmissione del freno
- 14 il corpo del freno anteriore
- 15 la ruota anteriore
- 16 la forcella
- 17 il raggio
- 18 il cerchione
- 19 il copertone
- 20 la canna obliqua
- 21 la borraccia
- 22 il portaborraccia
- 23 il telaio
- 24 il pedale
- 25 il cavalletto
- 26 la pista ciclabile
- 27 la catena
- 28 la valvola
- 29 il cambio posteriore
- 30 il parafrangente
- 31 il fanale posteriore
- 32 il portapacchi
- 33 il seggiolino per bambini
- 34 il sellino, la sella

La bicicletta

La bicicletta è un oggetto perfetto, diceva Umberto Eco. Altri mezzi di trasporto sono più veloci, ma la bicicletta non può essere sostituita. Non c'è un altro mezzo di trasporto che ci permette di raggiungere la nostra meta e di fare anche un po' di esercizio fisico. La bicicletta (che gli italiani chiamano spesso bici) unisce l'utilità pratica allo sport. Ed è anche divertente! La bicicletta come la conosciamo noi, con i pedali, le ruote, un telaio, un manubrio e i freni, è stata inventata verso la fine del XIX secolo. Oggi esistono molti tipi di bicicletta. Ad esempio la mountain bike, per fare escursioni in montagna; la city bike per la città; le biciclette a pedalata assistita, anche chiamate bici elettriche o e-bike, per chi non vuole faticare molto. Ma tutte hanno alcuni elementi di base. Anzitutto i pedali collegati alla ruota posteriore, per far muovere la bicicletta con le gambe. Poi le ruote, che spesso hanno dei raggi. Poi ancora un telaio, che serve a unire tutte le parti della bici. Infine un manubrio, per controllare la direzione, e i freni, che servono per ralentare o fermarsi. Le biciclette per i bambini possono avere delle rotelle per non cadere. La realtà intorno a noi cambia. Nelle città e nelle campagne vediamo sempre più piste ciclabili, riservate alle biciclette. E cambiano anche le attrezzature per andare in bicicletta. Oggi troviamo nei negozi indumenti tecnici e diversi tipi di casco. La bici, come diceva Umberto Eco, è un oggetto perfetto e si adatta a tutte le epoche!

l'oggetto ➤ Gegenstand	divertente ➤ unterhaltsam	il raggio ➤ Speiche
il mezzo di trasporto ➤ Fortbewegungsmittel	la ruota ➤ Rad	ralentare ➤ die Fahrt verlangsamen
sostituire ➤ ersetzen	il telaio ➤ Rahmen	fermarsi ➤ stehen bleiben
permettere ➤ erlauben	il manubrio ➤ Lenker	la rotella ➤ Stützrad
raggiungere ➤ erreichen	il freno ➤ Bremse	cadere ➤ stürzen
la meta ➤ Ziel	inventare ➤ erfinden	la pista ciclabile ➤ Radweg
l'esercizio fisico ➤ Leibesübung, Sport	l'escursione f. ➤ Tour	l'attrezzatura ➤ Ausrüstung
unire ➤ verbinden	faticare ➤ sich anstrengen	gli indumenti pl. ➤ Kleidung
l'utilità ➤ Nutzen	collegato ➤ verbunden	il casco ➤ Helm
	la ruota posteriore ➤ Hinterrad	adattarsi ➤ sich anpassen

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|---|--------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| 1. La ciclista indossa... | ☐ il casco | ☐ l'elmo | ☐ il kasko |
| 2. La bambina è seduta sul... | ☐ seggiolone | ☐ seggiolino | ☐ seggio |
| 3. Di che colore è la borraccia? | ☐ verde | ☐ arancione | ☐ grigia |
| 4. I fiori sono ... cestino. | ☐ sul | ☐ in | ☐ nel |
| 5. La bicicletta è da donna, ha la canna... | ☐ obliqua | ☐ oblicua | ☐ oblicqua |
| 6. La ciclista ha una mano sul... | ☐ banco | ☐ sedile | ☐ sellino |
| 7. Il telaio della bicicletta è... | ☐ viola | ☐ verde | ☐ nero |
| 8. La ciclista e la bambina portano... | ☐ gli specchi | ☐ gli occhiali | ☐ le lenti |

Soluzioni: 1. il casco 2. il seggiolino 3. arancione 4. nel 5. obliqua 6. sellino 7. verde 8. gli occhiali



FACILE

DIALOGO

Amerigo e Asia vogliono comprare una bici

Amerigo: Maddalena ha detto che per il suo compleanno, il 16 marzo, vuole una bicicletta.

Asia: Bene, così sappiamo che cosa regalarle. Stai già guardando?

Amerigo: Sì, sono su un sito che vende biciclette per bambini.

Asia: Ma Maddalena compie 12 anni. Forse è meglio comprarle una bici per adulti. Così non la dobbiamo cambiare tra due anni.

Amerigo: Non so, è abbastanza piccola per la sua età. Forse non è ancora il momento di una bici grande. Ci sono anche misure medie.

Asia: Va bene, ma quasi tutti i suoi amici e le sue amiche hanno la mountain bike.

Amerigo: Io veramente pensavo a qualcosa per la città.

Asia: Ma no! Lei va comunque a scuola in autobus. Userà la bici soprattutto per fare delle escursioni, qui, nella provincia di Trento.

Amerigo: Hai ragione anche in questo caso.

Asia: E poi con una mountain bike può fare un po' di sport. Sta sempre seduta, si muove poco. Per fortuna ora ha una compagna di banco molto sportiva.

Amerigo: Ah, sì? E chi è?

Asia: Si chiama Sara. I suoi genitori hanno un negozio di articoli sportivi. Magari possiamo andare da loro a comprare la bici. Sicuro che ci fanno uno sconto.

regalare ➤ schenken

il sito ➤ Website

la misura ➤ Größe

l'escursione f. ➤ Ausflug

per fortuna ➤ zum Glück

la compagna di banco ➤ Banknachbarin

il negozio ➤ Laden

fare uno sconto ➤ Rabatt gewähren

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Amerigo e Asia vivono nella provincia di
2. La figlia si chiama
3. La compagna di banco si chiama
4. La figlia compie anni.
5. Il compleanno è il 16

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Asia vuole comprare una mountain bike o una city bike?
2. Che tipo di negozio hanno i genitori della compagna di banco?
3. La figlia fa molto sport?
4. Con che mezzo di trasporto va a scuola?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

1. I pedali servono per...

- a. avanzare
- b. cambiare direzione

2. Con il manubrio si controlla...

- a. la direzione
- b. la velocità

3. Per fermarsi ci sono...

- a. i piedi
- b. i freni

4. Il cambio ha diverse...

- a. micce
- b. marce

5. Le ruote spesso hanno dei...

- a. raggi
- b. faggi

6. Per segnalare la presenza si usa...

- a. un clacson
- b. un campanello

7. Per proteggere il ciclista dagli schizzi molte bici hanno...

- a. un portaoggetti
- b. un parafrangente

8. Il movimento dei pedali è trasmesso dalla...

- a. cotenna
- b. catena

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Trento 2. Maddalena
3. Sara 4. 12 (dodici) 5. marzo

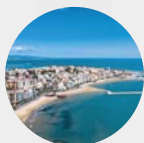
Esercizio 2: 1. Una mountain bike 2. Un negozio di articoli sportivi 3. No 4. Con l'autobus

Esercizio 3: 1. a; 2. a; 3. b; 4. b; 5. a; 6. b;
7. b; 8. b



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 3/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



CROTONE

La mia è una città molto "filosofica". Nel VI secolo a. C. qui c'era la scuola del filosofo e matematico Pitagora. Ancora oggi, in suo ricordo, una delle piazze più importanti della città si chiama piazza Pitagora. La mia città ha avuto, storicamente, un rapporto con la Grecia molto stretto. Infatti, come quasi tutta la Calabria, faceva parte di quella che gli antichi Romani chiamavano *Magna Graecia*. Forse per questo io ho studiato il greco. Non una, ma due volte! Volete sapere perché? La storia è un po' complicata. Ho fatto il liceo classico, e dovete sapere che nel liceo classico italiano lo studio del greco antico è obbligatorio. Poi mi sono laureata in archeologia, e anche lì ho dovuto fare esami di greco, perché nella mia zona le antichità sono greche. Ho cominciato a lavorare e durante uno scavo

ho conosciuto un archeologo che poi è diventato mio marito. E sapete di dov'è? Di Atene, in Grecia. Sono andata a vivere con lui nel suo paese e, naturalmente, ho dovuto imparare tutto da capo. Sì, perché il greco moderno non ha molto a che fare con quello antico. Sono proprio due lingue diverse, come il latino e l'italiano, anche se le lettere sono le stesse. Lavoriamo ancora insieme, io e mio marito. Abbiamo fatto molti scavi proprio in Calabria e in altre zone del Sud Italia. Nostro figlio fa il liceo classico in Italia, parla il greco moderno e ora sta studiando quello antico. Lo abbiamo chiamato Pitagora.

a. C. (avanti Cristo) ➤ v. Chr. (vor Christi Geburt)

il ricordo ➤ Gedenken, Erinnerung

il rapporto ➤ Beziehung

fare parte di ➤ gehören zu

il liceo classico ➤ humanistisches Gymnasium

laurearsi ➤ ein Studium abschließen

lo scavo ➤ Ausgrabung

da capo ➤ wieder von vorn

avere a che fare con ➤ zu tun haben mit

la lettera ➤ Buchstabe

il figlio ➤ Sohn, Kind

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. La protagonista è un'archeologa. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. È calabrese. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Suo marito è bulgaro. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Hanno vissuto insieme in Grecia. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. Nel testo si cita piazza Archimede. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Il figlio si chiama Pitagora. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Frequenta il liceo scientifico. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Il greco antico e quello moderno sono identici. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. vero 3. falso 4. vero 5. falso 6. vero 7. falso 8. falso



MEDIO

DIFFICILE

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO



rimuginare

DIFFICILE Avete presente quando siamo concentrati a lungo su un fatto, assorti a pensare e ripensare a qualcosa? Ebbene, il verbo **rimuginare** descrive proprio questa situazione. Dentro di noi si agitano pensieri, idee, dilemmi... Di solito chi rimugina è preoccupato per qualcosa e vorrebbe trovare una soluzione: si scervella, si arrovela, medita e congettura, ma non in modo sereno. In preda all'ansia, fruga negli angoli della propria mente in cerca di risposte. Che fatica! Forse è meglio imparare a non rimuginare troppo!

- Al posto tuo non starei a **rimuginare** su quanto è accaduto. Ormai è fatta, non si può tornare indietro.
- Anna, non fai che **rimuginare** sui tuoi problemi e ingigantirti. Pensi che gli altri stiano meglio di te?
- Piantiamola di rimuginare sul passato. Impariamo dagli errori fatti e guardiamo al futuro!
- Non riesco a smettere di **rimuginare** sulla risposta imbarazzante che ho dato al capo. Che figuraccia!

rimuginare ➤ grübeln

assorto ➤ vertieft

agitarsi ➤ aufwühlen

scervellarsi ➤ sich den Kopf zerbrechen

arrovellarsi ➤ sich ärgern

congetturare ➤ vermuten

in preda all'ansia ➤ angstbesessen

frugare ➤ kramen

la fatica ➤ Anstrengung

è fatta ➤ es ist passiert

ingigantire ➤ aufblasen

piantarla ➤ aufhören

il passato ➤ Vergangenheit

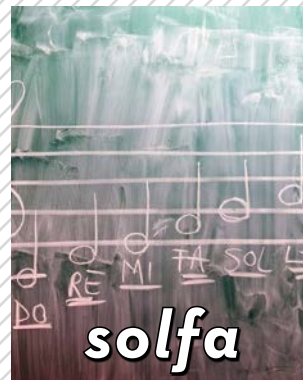
imbarazzante ➤ peinlich

Che figuraccia! ➤ Was für eine Blamage!

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO La parola **solfa** è usata per descrivere un suono o un rumore insistente e fastidioso; spesso si riferisce a una frase noiosa, ripetuta più volte, oppure a una situazione ricorrente e stancante: "È sempre la stessa solfa!" In genere non si fa caso al fatto che la parola è formata dal nome di due note musicali: il sol e il fa. Sbagliato, perché il significato originario del termine, ancora oggi valido in senso tecnico, era proprio quello di "sol-feggio". Evidentemente già nel 1686, l'anno a cui risale la prima attestazione del vocabolo, il solfeggio rendeva qualsiasi melodia... monotona.



la solfa ➤ Leier

insistente ➤ anhaltend

fastidioso ➤ lästig

ricorrente ➤ wiederkehrend

stancante ➤ ermüdend

la stessa solfa ➤ Das ist immer die gleiche Leier

la nota musicale ➤ Note

il sol ➤ das G

il fa ➤ das F

il solfeggio ➤ Solfège. Übungsstück für Musik und Gesang



...

Die Hose da gefällt mir besser. QUEI PANTALONI LÌ MI PIACCONO DI PIÙ.

QUEI

Aggettivo dimostrativo *quello*

Quello si usa per riferirsi a qualcosa o qualcuno che è **lontano** [entfernt] (nello spazio o nel tempo) **da chi parla**.

Quando precede il nome, *quello* si comporta come l'articolo determinativo (il, lo, l', la, i, gli, le):

- ▶ *quel* maglione
- ▶ *quello* stivale, *quello* zaino
- ▶ *quell'*armadio
- ▶ *quella* giacca
- ▶ *quei* calzini
- ▶ *quegli* stivali, *quegli* zaini
- ▶ *quelle* camicie

Attenzione: per indicare qualcosa o qualcuno che è vicino a chi parla si usa l'aggettivo **questo**.

- ▶ *questo* cappotto - *questi* cappotti
- ▶ *questa* maglia - *queste* maglie

PANTALONI

Sostantivo maschile plurale

Pantaloni è un **nome difettivo** [nicht zählbar], cioè che non ha tutte le forme. Infatti **di solito si usa solo al plurale**, come:

- molti nomi che indicano oggetti costituiti da due parti uguali
 - ▶ *le forbici*, *le cesoie*, *gli occhiali*, *le pinze*, *le mutande*, *le bretelle*
- nomi che indicano un insieme di cose
 - ▶ *le stoviglie*, *le spezie*, *i viveri*, *i dintorni*
- nomi di origine dotta [gelehrt]
 - ▶ *le ferie*, *le nozze*, *le tenebre*, *i posteri*

Attenzione: alcuni di questi sostantivi possono essere usati anche **al singolare**, ma con un **significato diverso**, per esempio *la forbice* è, in senso figurato, "la distanza, la differenza".

- ▶ *Nel mondo, la forbice tra chi ha poco e chi ha troppo si allarga sempre di più.*

Esercizio 1



Abbina i sostantivi al dimostrativo corrispondente.

scarpe • stivali • magliette • accessorio • sciarpa
guanti • cappello • zaino

- | | | | |
|------------------|-------|------------------|-------|
| 1. <i>quel</i> | _____ | 5. <i>quei</i> | _____ |
| 2. <i>quello</i> | _____ | 6. <i>quegli</i> | _____ |
| 3. <i>quell'</i> | _____ | 7. <i>quelle</i> | _____ |
| 4. <i>quella</i> | _____ | 8. <i>quelle</i> | _____ |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. cappello 2. zaino 3. accessorio 4. sciarpa
5. guanti 6. stivali 7. scarpe 8. magliette

Esercizio 2



Trova e correggi gli errori.

1. Quando guido devo portare l'occhiale. _____
2. Qui nel dintorno ci sono molti cipressi. _____
3. Per tagliare questa stoffa mi serve la forbice. _____
4. Domani non lavoro: ho preso un giorno di feria. _____
5. In questa zuppa c'è molta spezia. _____
6. Questo pantalone ti sta proprio bene. _____
7. Per potare la pianta ho bisogno della cesoia. _____

Esercizio 2:

1. gli occhiali 2. nei dintorni 3. mi servono le forbici
4. ferie 5. ci sono molte spezie 6. Questi pantaloni ti stanno... 7. delle cesoie



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

-INO, -ETTO, -ONE, -OTTO OPPURE -UCCIO?

...

Mi hanno regalato *Le avventure di Cipollino* di Gianni Rodari. Il libro incomincia con questa frase: "Cipollino era figlio di Cipollone e aveva sette fratelli: Cipolletto, Cipollotto, Cipolluccio e così di seguito, tutti nomi adatti a una famiglia di cipolle". Si continua poi con gli altri personaggi: Mister Carotino, i Limoncini, Ciliegino, Mastro Uvetta, ecc. Potrebbe parlare di questo tipo di parole? È un tema che mi interessa molto.

D. Hanel, via e-mail

I nomi che finiscono in **-ino** e in **-etto** (qui: Cipollino, Cipolletto) generalmente sono **diminutivi** ed esprimono **piccolezza**; i nomi che finiscono in **-one** (qui: Cipollone) generalmente sono **accrescitivi** ed esprimono **grandezza**; i nomi che finiscono in **-otto** e **-uccio** (qui: Cipollotto, Cipolluccio) generalmente sono **vezzeggiativi** ed esprimono **affetto** e simpatia.

il diminutivo ► Verkleinerungsform

la piccolezza ► Kleinheit

l'accrescitivo ► Vergrößerungsform

la grandezza ► Größe

il vezzeggiativo ► Koseform

l'affetto ► Zuneigung

Esercizio 1



Trasforma i seguenti sostantivi nelle forme indicate.

	Diminutivo	Accrescitivo	Vezzeggiativo	Peggiorativo
piede				
gatto				
casa				
scarpa				
ombrello				
ragazzo				

DIMINUTIVI E ACCRESCitIVI

La regola

- I nomi con le desinenze **-ino, -etto, -icino, -icello, -icciolo, -ello** sono generalmente diminutivi
 - cuoricino [Herzchen], paesello [Dörfchen], porticciolo [kleiner Hafen]
- I nomi con le desinenze **-one, -accione, -acchione** sono generalmente accrescitivi
 - omaccione [großer, kräftiger Mann], portone [Tor], nasone
- I nomi con le desinenze **-erello, -olo, -uzzo, -uccio** sono generalmente vezzeggiativi
 - pietruzza, tesoruccio [Schätzlein], mostriciattolo [kleines Monster]

Approfondimento

Esprimono disprezzo [Geringschätzung] i peggiorativi [Abwertungen], nomi che generalmente finiscono in

- accio, -azzo, -astro, -ucolo, -upola**
- ragazzaccio [böser Junge/Lausbub], codazzo [Schwarm], poetastro, paesucolo [Kaff], casupola [Hütte]

Attenzione

Non tutte le parole che finiscono con queste desinenze sono diminutivi, accrescitivi, vezzeggiativi o peggiorativi: *bottone* [Knopf] e *bottino* [Beute], per esempio, non c'entrano con *botte* [Fass]. Sono **falsi alterati**, cioè parole con significato proprio e diverso dal nome simile.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache, Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin, Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin beantwortet Ihre Fragen und klärt Zweifelsfälle der Grammatik.



Esercizio 2

M

Inserisci le parole che seguono al posto giusto:

il ladruncolo • asinello • una giornatacia • la cameretta • zietta • carina • un ombrellone • un tazzone • calduccio • un postaccio

1. A colazione mio figlio si beve di latte e ci inzuppa [eintauchen] tanti biscotti.
2. Siamo andati in spiaggia e abbiamo affittato [mieten] e due lettini.
3. C'è il camino acceso e c'è un bel
4. è riuscito a scappare [entfliehen].
5. Tanti cari auguri di buon compleanno,!
6. Questa è degli ospiti.
7. Oggi è fredda e piovosa [regnerisch].
8. Ma dove mi hai portato? È e non ci voglio stare.
9. Che! O è un cavallo?
10. Quanto è la tua nuova ragazza!

Esercizio 3

D

a) Individua e sottolinea i falsi alterati presenti in questo elenco:

villetta • topolino • merluzzo • poltroncina • mulino • torelo • biscottino • torrone • orsacchiotto
capriolo • fidanzatino • astuccio • postino • muretto • cetriolo • strafalcione • casupola
zuzzurellone • porticciolo • cuoricino • venticello • giretto • caratteraccio • furbastro • amoruccio

b) Ora scrivi da quale parola deriva ciascun nome alterato.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. piede [Fuß], piedino, piedone, pieduccio, piedaccio; gatto [Katze], gattino, gattone, gattuccio, gattaccio; casa [Haus], casetta, casona, casuccia, casaccia; scarpa [Schuh], scarpina, scarpona/scarpone, scarpuccia, scarpaccia; ombrello [Regenschirm], ombrellino, ombrellone [Sonnenschirm], ombrelluccio, ombrellaccio; ragazzo [Jung], ragazzino, ragazzone, ragazzuccio, ragazzaccio.

Esercizio 2: 1. un tazzone 2. un ombrellone 3. calduccio 4. Il ladruncolo 5. zietta 6. la cameretta 7. una giornatacia 8. un postaccio 9. asinello 10. carina

Esercizio 3: a) I falsi alterati sono: merluzzo [Kabeljau], mulino [Mühle], torrone, capriolo [Reh], astuccio [Etui], postino [Postbote], cetriolo [Gurke], strafalcione [grober Fehler], zuzzurellone [Kindskopf].
b) villetta < villa
topolino < topo
poltroncina < poltrona [Sessel]

torello < toro [Stier]
biscottino < biscotto
orsacchiotto < orso
fidanzatino < fidanzato
muretto < muro
casupola < casa
porticciolo < porto [Hafen]
cuoricino < cuore
venticello < vento
giretto < giro [Spaziergang/-fahrt]
caratteraccio < carattere
furbastro < furbo [schlau]
amoruccio < amore



MEDIO

DIALOGANDO

CHIEDERE SCUSA

Chiara va da Matteo per confessargli qualcosa.



- Chiara:** Oddio, che disastro! Scusa, non l'ho fatto apposta!
- Matteo:** Cos'hai combinato?
- Chiara:** Per favore, non te la prendere. È tutta colpa mia, faccio sempre pasticci! Ti prometto che non si ripeterà.
- Matteo:** Ma di che cosa parli?
- Chiara:** Non capisco proprio come sia potuto succedere. Mi dispiace davvero.
- Matteo:** Adesso mi fai preoccupare...dai, sputa il rospo!
- Chiara:** Ehm... ti ricordi di quel programma con tutti i documenti in cui annotiamo le spese, il bilancio familiare, entrate, uscite, banca, avvocato e tutto il resto.
- Matteo:** Sì, certo, lo tengo sempre aggiornato da anni, contiene informazioni importanti...
- Chiara:** Non c'è più, sparito.
- Matteo:** In che senso?
- Chiara:** Nel senso che l'avevo aperto per dare un'occhiata a una cosa, all'improvviso è apparsa una finestra, devo aver cliccato sul tasto sbagliato e si è chiuso tutto. Non volevo!
- Matteo:** Dai, tranquilla, non è poi così grave, vedo se riesco a recuperarlo.
- Chiara:** Non è tutto... il computer non si accende più, non riesco a riavviarlo, ho provato e riprovato... Non so se c'entra qualcosa, ma l'altro giorno ho aperto un link un po' strano in una e-mail che avevo ricevuto. Mi spiace, lo so che avrei dovuto fare più attenzione, me lo dici sempre. Sono veramente mortificata, non ci sono scusanti.
- Matteo:** E che cavolo, la solita imbranata, ma dove ce l'hai il cervello? Speriamo che non si tratti di un virus.
- Chiara:** Vedi? Lo sapevo che te la saresti presa! Le mie sono scuse sincere, non di facciata.
- Matteo:** Scusami, non volevo darti della stupida. Vediamo se riusciamo a risolvere. Non è poi la fine del mondo, può succedere.
- Chiara:** Grazie, non accadrà di nuovo. Senti, per farmi perdonare, i soldi ce li metto io, se dobbiamo acquistare un nuovo computer.



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

confessare ➤ gestehen

che disastro! ➤ was für eine Katastrophe!

fare qcs. apposta ➤ etw. absichtlich machen

combinare ➤ anstellen

prendersela ➤ wütend sein

il pasticcio ➤ Schlamassel

far preoccupare qcn. ➤ jdn. beunruhigen

Sputa il rospo! ➤ Raus damit! Spuck es aus!

il documento ➤ Unterlage

annotare ➤ notieren

la spesa ➤ Ausgabe

il bilancio familiare ➤ Familienbudget

l'entrata ➤ Einnahme

l'uscita ➤ Ausgabe

l'avvocato ➤ Rechtsanwalt

aggiornare ➤ aktualisieren

sparito ➤ verschwunden

dare un'occhiata ➤ einen Blick werfen

recuperare ➤ wiederherstellen

riavviare ➤ neu starten

essere mortificato ➤ sich schämen

che cavolo ➤ verflüxt

l'imbranato ➤ Tollpatsch

di facciata ➤ hier: oberflächlich

dare dello stupido a qcn. ➤ jdn. als dumm bezeichnen

farsi perdonare ➤ etw. wiedergutmachen



1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. Nel linguaggio colloquiale equivale a "Cosa hai fatto?", soprattutto in senso negativo.
2. L'espressione idiomatica che usi per invitare qualcuno a dirti quello che non riesce a dire.
3. Corrisponde a "c'è dell'altro".
4. Scuse formali, non vere: di...

2 Le parole giuste

M

Ricostruisci le frasi per chiedere scusa.

1. quello/mortificata/**Sono**/per/è/che/successo/davvero
2. scusa,/non/chiedo/era/intenzione/mia/**Ti**
3. se/ho/**Scusami**/ti/un/dato/dispiacere
4. tutta/mia,/colpa/**È**/perdonami

3 Scuse accettate

D

Decidi quali frasi possono essere usate per accettare le scuse.

1. Non importa, può succedere.
2. È tutto a posto, non ti preoccupare.
3. Va bene, mi piace così.
4. Me ne infischio, tranquillo.
5. Non ci sono scuse che tengano.
6. Figurati, non è poi così grave.

Soluzioni**Esercizio 1:** 1. Cosa hai combinato? 2. Sputa il rospo! 3. Non è tutto. 4. facciata**Esercizio 2:** 1. Sono davvero mortificata per quello che è successo.
2. Ti chiedo scusa, non era mia intenzione. 3. Scusami se ti ho dato un dispiacere. 4. È tutta colpa mia, perdonami.**Esercizio 3:** 1, 2, 6**IL GLOSSARIO
PER SCUSARSI**

Scusa/Scusami	➤ Entschuldige
Scusi/Mi scusi	➤ Entschuldigen Sie
Mi devi/deve scusare	➤ Bitte entschuldige/entschuldigen Sie
Ti/Le chiedo scusa	➤ Ich bitte dich/Sie um Verzeihung
Chiedo scusa (per il disturbo/il ritardo)	➤ Ich bitte um Entschuldigung (für die Störung/Verspätung)
Ti/Le devo delle scuse	➤ Ich bin dir/Ihnen eine Entschuldigung schuldig
Perdonami/Mi perdoni	➤ Verzeih mir/Verzeihen Sie mir
Chiedo venia (formale o ironico)	➤ Ich bitte um Verzeihung
Mi dispiace/spiace	➤ Es tut mir leid
Mi dispiace, è (tutta) colpa mia	➤ Es tut mir leid, das ist (alles) meine Schuld
Mi assumo tutta/e la/le responsabilità	➤ Ich übernehmen die ganze Verantwortung
Sono (davvero) mortificato/dispiaciuto/desolato/spiacente (per l'accaduto)	➤ Ich bin (wirklich) beschämt/traurig/enttäuscht/betrübt (über das Geschehene)
Non era mia intenzione	➤ Es war nicht meine Absicht
Riconosco/Ametto di avere sbagliato	➤ Ich gebe zu etwas falsch gemacht zu haben
Non l'ho fatto apposta/di proposito	➤ Ich habe es nicht absichtlich gemacht
Non sarebbe dovuto succedere	➤ Das hätte nicht passieren dürfen
Come posso rimediare?	➤ Wie kann ich das wiedergutmachen?

REAGIRE ALLE SCUSE

Non è un problema/Nessun problema	➤ Kein Problem
Non fa niente	➤ Das macht nichts
Non importa	➤ Das ist nicht wichtig
Tranquillo, non è poi così grave	➤ Nur ruhig, das ist nicht so schlimm
Figurati/Si figuri	➤ Halb so wild
Tutto a posto	➤ Alles in Ordnung
Può capitare a tutti	➤ Das kann jedem passieren
Succede/Può succedere	➤ Das kann (schon mal) passieren
Va bene, ti perdono	➤ Alles gut, ich verzeihe dir
Scuse accettate	➤ Alles entschuldigt

PATRIARCATO? NO, GRAZIE!

Nach wie vor wird die Gesellschaft von Männern dominiert und Ausdrücke aus dem Patriarchat sind fest in unserem Bewusstsein und unserer Sprache verankert. Doch in der Literatur gibt es viele Beispiele mutiger Frauen, die sich gegen die Prädominanz wehren.

TESTO DANIELA MANGIONE

Negli ultimi tempi in Italia si parla molto di patriarcato: la supremazia maschile nella società. La parola patriarcato viene spesso messa in rapporto con i numerosi femminicidi di cui la cronaca dà notizia. Le riflessioni dettate da questi tristi eventi hanno portato a creare frasi già entrate a far parte della cultura condivisa. Lo slogan “Non una di meno” è tratto da un verso della poetessa messicana Susana Chávez Castillo, vittima di femminicidio a 36 anni. Dopo essere stato adottato da un movimento nato in Argentina nel 2015, è divenuto anche il nome di una delle più attive associazioni italiane in difesa delle donne. “Mamma, se domani non torno, distruggi tutto” è una frase tratta da una poesia della peruviana Cristina Torre Cáceres, divenuta virale dopo che Elena Cecchetti l’ha citata in ricordo della sorella Giulia, vittima di femminicidio nel novembre 2023. Le parole a favore delle donne si contrappongono ad altre parole e frasi “del patriarcato” che da troppo tempo affollano la nostra lingua: “Se l’è cercata”, “Guidi bene, per essere una donna”, “Non fare la femminuccia”, “È una donna con le palle”, “In casa è lei a portare i pantaloni”.

Da qualche tempo, anche a proposito della letteratura italiana si osservano segni di inquietudine. Coloro che hanno raccontato la storia della nostra letteratura nel corso dei secoli, infatti, hanno avuto degli strani vuoti di memoria. Ci si è accorti che si sono “dimenticati” di considerare le autrici. Nelle storie e nelle antologie

della letteratura mancano le donne, che scrivevano al pari degli uomini. Ultimamente si è verificato un risveglio e alcuni testi raccontano questa “altra” storia. Per esempio Controcanone. La letteratura delle donne dalle origini a oggi, pubblicato da Loescher. Si tratta di un libro in cui Johnny Bertolio, studioso dell’Università di Toronto, raccoglie le parole delle scrittrici, da Chiara d’Assisi (1194-1253) a Caterina da Siena (1347-1380), da Isotta Nogarola (1418-1466) a Vittoria Colonna (1490-1547), da Sibilla Aleramo (1876-1960) alla celebre contemporanea Elena Ferrante.

La letteratura scritta dalle donne oggi è di tendenza, ma il primo a riscoprirla è stato, nel 2022, Federico Sanguineti, docente presso l’Università degli Studi di Salerno, che nel suo Per una nuova storia letteraria fa notare come il più antico documento in lingua volgare sia proprio il verso scritto da una donna, che diceva di essere madre e di avere incontrato “giovani onesti”. Dopo queste prime parole è passato molto tempo, prima che negli anni Settanta del Novecento Carla Lonzi (1931-1982) osservasse: “Non salterà il mondo se l’uomo non avrà più l’equilibrio psicologico basato sulla nostra sottomissione”. Eppure ancora, nella cultura italiana, resta l’ombra di un predominio “maschile”. La scrittrice Michela Murgia, scomparsa nel 2023, ha intitolato un suo libro Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più. Il testo, pubblicato nel 2021, continua a riscuotere grande successo.



Per approfondire*

◆ **J. Bertolio**, *Controcanone. La letteratura delle donne dalle origini a oggi*, Loescher, € 14,40.

◆ **F. Sanguineti**, *Per una nuova storia letteraria*, Argolibri, € 15.

◆ **M. Murgia**, *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più*, Einaudi, € 12,35.

* I prezzi sono indicativi

la supremazia	➤ Vorherrschaft
il femminicidio	➤ Frauenmord
la cronaca	➤ Nachrichten
la riflessione	➤ Nachdenken
l'evento	➤ Ereignis
la cultura condivisa	➤ Allgemeinwissen
contrapporsi	➤ einen Gegensatz bilden
affollare	➤ füllen, einnehmen

se l'è cercata : sie hat es darauf angelegt. Ausdruck, der sich auf eine Frau bezieht, die durch ihr Verhalten oder aufreizende Kleidung mitverantwortlich an ihrer Vergewaltigung ist.
guidi bene, per essere una donna : für eine Frau fährst du ziemlich gut.
non fare la femminuccia : sei kein Mädchen, sei kein Weichei.
è una donna con le palle : die Frau hat Eier!

è lei a portare i pantaloni : sie hat die Hosen an.
l'inquietudine ➤ Unruhe
il vuoto di memoria ➤ Gedächtnislücke
accorgersi ➤ feststellen
al pari ➤ auf einer Stufe
il risveglio ➤ Erwachen
la contemporanea ➤ Zeitgenossin
la lingua volgare ➤ Volkssprache

onesto ➤ ehrenhaft
il Novecento ➤ 20. Jahrhundert
saltare ➤ untergehen
l'equilibrio ➤ Gleichgewicht
basato ➤ beruhend
la sottomissione ➤ Unterwürfigkeit
il predominio ➤ Dominanz
scomparsa ➤ verstorben



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare una lista**stilare una lista** [eine Liste erstellen]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Ich kenne nicht alle **Hintergründe** der Politik.
Auf dem Bild sieht man Blumen auf weißem
Hintergrund.



Non conosco tutti i **retroscena** della politica.
Nel quadro si vedono fiori su **sfondo** bianco.

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

Welche Präposition folgt?

Il mio orologio è **resistente** urti.**resistente a**Il mio orologio è **resistente agli** urti.

L'ORDINE DELLA FRASE

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

pane, / comprare / ne / tanto / abbiamo
il / ancora / Non



Non comprare il pane, ne abbiamo ancora tanto.
[Kein Brot kaufen, wir haben noch genug.]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

Sie haben eine Hose gekauft, aber sie ist zu eng. Sie bringen sie zurück in den Laden und fragen, ob es möglich ist, sie umzutauschen.

„Ich habe diese Hose gekauft, aber sie ist mir zu klein.
Wäre es möglich, sie gegen eine größere umzutauschen? Ich habe den Kassenzettel dabei.“



“Ho comprato questi pantaloni, ma mi stanno piccoli. Sarebbe possibile cambiarli con una taglia più grande? Ho con me lo scontrino.”

VALE LA PENA DI INDIGNARSI?

Entrüstung und Abscheu sind an der Tagesordnung in den sozialen Medien, Inhalte werden oft hasserfüllt ohne Hinterfragen kommentiert. Anstatt jedoch den Frust einfach abzuladen, wäre es sinnvoll, sich auf das eigene Gewissen als treuen Verbündeten zu verlassen.

DIFFICILE

Non c'è limite alle occasioni che ogni giorno ci sollecitano a provare indignazione. Forse per questo è andato perso il senso della misura e questa emozione, da sana forma di sensibilità umana, portatrice di energia innovativa e senso di giustizia, si è trasformata in una versione sterile e superficiale di rabbioso disgusto. Senza ricadere nel solito discorso sugli odiatori online, è utile osservare la ferocia con cui i "leoni da tastiera" preferiscono infliggere una punizione piuttosto che impegnarsi in prima persona per una causa giusta. È vero che ci sentiamo più buoni se ci ribelliamo a qualcosa di moralmente sbagliato, ma è altrettanto vero che rischiamo di diventare superficiali e del tutto inutili (o dannosi) se la nostra azione si limita a un clic o a un paio di insulti. Il filosofo David Hume sosteneva che "il coinvolgimento morale diminuisce con la distanza", come dire "lontano dagli occhi, lontano dal

cuore". Eppure, oggi che le distanze non esistono più e partecipiamo tutti allo stesso scenario in cui dolori, frustrazioni, tragedie umane e calamità naturali ci colpiscono in modo viscerale e immediato, è come se fossimo rassegnati, anestetizzati. Distanti, appunto. O forse non approfondiamo abbastanza per verificare le notizie oppure per scegliere (o ignorare?) i contenuti selezionati per noi da stampa, TV e social media. Così finiamo spesso per sprecare la nostra irritazione su questioni irrilevanti. Credo che questa sia una riflessione importante anche per chi non è abituato a esprimere i suoi pensieri in 140 caratteri. Forse avete avuto anche voi ogni tanto la sensazione di avere buttato via il vostro sdegno, cercando un regolamento di conti che non era necessario, applicando frettolosamente un'etichetta senza un preciso motivo. Qualcuno ha scritto che la maggior parte delle persone, quando dice di pensare, in realtà sta riordinando i propri pregiudizi. Ecco, forse partendo da qui, dalla consapevolezza dei nostri pensieri appesantiti da credenze limitanti, possiamo fare i conti con il nostro giudice interno, quello che ci fa stilare le liste dei buoni e dei cattivi, quello che ci fa sentire migliori se puntiamo il dito contro gli altri. L'indignazione, come tutte le emozioni, può essere molto utile e farci magari voltare pagina, se è nostra alleata nella riflessione e nei nostri comportamenti. È uno spreco esprimerla solo per sfogarsi.



L'AUTRICE

RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung

ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

valere la pena ▶ der Mühe wert sein	rabbioso ▶ wütend	la calamità naturale ▶ Naturkatastrophe	il regolamento di conti ▶ Abrechnung
indignarsi ▶ sich empören	il disgusto ▶ Widerwille	viscerale ▶ tief im Innersten	la credenza ▶ (Irr)Glaube
sollecitare ▶ auffordern	ricadere ▶ zurückfallen	rassegnato ▶ resigniert	il giudice interno ▶ hier: Gewissen
l'indignazione f. ▶ Empörung	la ferocia ▶ Verbissenheit	approfondire ▶ hinterfragen	puntare il dito ▶ mit dem Finger zeigen
il senso della misura ▶ Verhältnis-mäßigkeit	infliggere ▶ verhängen	il contenuto ▶ Inhalt	voltare pagina ▶ das Blatt wenden
la portatrice ▶ Überbringerin	impegnarsi ▶ sich engagieren	la stampa ▶ Presse	l'alleato ▶ Verbündeter
il senso di giustizia ▶ Gerechtigkeits-empfinden	la causa giusta ▶ guter Zweck	sprecare ▶ verschwenden	il comportamento ▶ Verhalten
superficiale ▶ oberflächlich	limitarsi ▶ sich beschränken	il carattere ▶ Buchstabe	lo spreco ▶ Verschwendung
	l'insulto ▶ Beleidigung	buttare via ▶ hier: verschwenden	sfogarsi ▶ sich austoben
	lontano dagli occhi, lontano dal cuore ▶ aus den Augen, aus dem Sinn	lo sdegno ▶ Abscheu	

Una veduta della Reggia di Caserta, con la Via d'acqua e il Parco Reale.



WARUM?
REGGIA DI CASERTA?



- è la "Versailles" italiana
- il suo immenso parco è un capolavoro del giardino all'italiana e all'inglese
- è a 30 minuti da Napoli

La Reggia di Caserta

Versailles? Nicht ganz, aber ebenso prachtvoll ist dieser Königspalast aus dem 18. Jahrhundert, der mit 1217 Zimmern zu den größten Barockbauten Europas zählt und eines der kuriosesten Badaccessoires seiner Zeit beherbergt.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO

LA “VERSAILLES” ITALIANA

La Reggia di Caserta è una delle residenze reali più grandi e affascinanti del mondo, oltre che uno dei massimi esempi di architettura barocca e neoclassica italiana. La sua storia inizia alla metà del Settecento, quando Carlo di Borbone, considerato il primo sovrano borbonico del Regno di Napoli, commissiona a uno dei più stimati architetti dell'epoca, Luigi Vanvitelli, un palazzo degno di rappresentare la magnificenza della sua casata. La Reggia deve fungere anche da rifugio strategico per i sovrani, che a Napoli sono esposti agli attacchi provenienti dal mare. La scelta cade sulla campagna casertana. La prima pietra viene posata nel 1752, il 20 gennaio, giorno del compleanno del re. Il progetto visionario non ha nulla da invidiare alla Reggia di Versailles, sia per l'ampiezza sia per l'eleganza dei decori. Anche il parco è sconfinato e grandioso e viene ideato ispirandosi alla forma di un violino (visibile dall'alto). Scenografica è la Via d'acqua e le numerose fontane monumentali. Per approvvigionarle, Vanvitelli progetta l'Acquedotto Carolino, una straordinaria opera idraulica che parte dalle falde del Monte Taburno, in provincia di Benevento, e si sviluppa per oltre 38 chilometri. Dal 1997 la Reggia, con l'Acquedotto Carolino e il Belvedere di San Leucio (vedi “Nei dintorni”), è Patrimonio dell'umanità Unesco.



LUSSO E OPULENZA

Gli spazi scenografici della Reggia sono moltissimi: per esempio la **Sala del trono**, che è lunga 35 metri e ha richiesto più di 30 anni di lavori; l'**Appartamento murattiano**, allestito per il generale Murat quando la Francia, all'inizio del XIX secolo, conquista il Regno di Napoli; lo splendido **scalone d'onore**, con i suoi 116 gradini di marmo di Trapani. Eppure, a catturare l'attenzione dei visitatori è soprattutto l'**Appartamento della regina**, composto da quattro camere comunicanti e decorato in stile rococò, in contrasto con lo stile neoclassico delle stanze di re Ferdinando. Nella stanza del bagno, la regina Maria Carolina non ha voluto rinunciare a nessuna comodità: la vasca laminata d'oro, rubinetti per l'acqua calda e fredda, un vero e proprio gabinetto dotato di scarico. Dietro a una porta c'è addirittura uno dei primi bidet d'Italia, in legno e bronzo dorato. Una curiosità: all'epoca, il bidet non era conosciuto nel resto della penisola. Infatti nel 1861, quando i Savoia diventano proprietari della Reggia con l'annessione del Regno delle Due Sicilie al neonato Regno d'Italia, i funzionari piemontesi che redigono l'inventario del palazzo non sanno come definire quello strano oggetto e annotano: “strano oggetto a forma di chitarra”.



LA REGGIA IN CIFRE

- 47.000 mq, la superficie [Fläche] del palazzo reale
- 5 piani [Stockwerke]
- 34 scale [Treppen]
- 1.200 stanze [Räume]
- 1.742 finestre
- 123 ettari [Hektar] di parco
- 3 km, la lunghezza della Via d'acqua
- 130.000 mq, la piazza d'armi [Exerzierplatz], oggi piazza Carlo di Borbone
- 40 mq, la superficie che ospita il Presepe Reale, il più grande d'Italia

IN TRENO FINO ALLA REGGIA

Oltre che in auto, la Reggia si può raggiungere in bus, utilizzando la linea regionale per Caserta e scendendo all'ultima fermata, “Stazione FS - Reggia di Caserta”. Il mezzo più suggestivo è però il **Reggia Express**, un treno storico formato da carrozze degli anni Trenta e Cinquanta, attivo solo alcuni giorni durante l'anno. Il treno parte da Napoli Centrale

reale ➔ Königs-

neoclassico ➔ neoklassizistisch

il Settecento ➔ 18. Jahrhundert

borbonico ➔ bourbonisch

il Regno di Napoli ➔ Königreich Neapel

commissionare ➔ in Auftrag geben

stimato ➔ geschätzt

la casata ➔ Dynastie

il rifugio ➔ Zufluchtsort

esposto ➔ ausgesetzt

la prima pietra ➔ Grundstein

non avere

nulla da invidiare ➔ in nichts nachstehen

l'ampiezza ➔ Größe

il decoro ➔ Verzierung

sconfinato ➔ endlos

scenografico ➔ spektakulär

la fontana ➔ Brunnen

approvvigionare ➔ hier: speisen

l'opera idraulica ➔ Wasserkanal

la falda ➔ Hang

conquistare ➔ erobern

lo scalone d'onore ➔ Prunktreppe

e arriva proprio di fronte al viale di ingresso della Reggia. La stazione, che risale al 1843, era infatti stata costruita per permettere ai sovrani borbonici di raggiungere il palazzo in treno.
<https://reggiadicaserta.cultura.gov.it/come-raggiungerci/>

IL PARCO

Secondo la moda del tempo, i giardini della Reggia devono stupire i visitatori con giochi d'acqua e di prospettiva. Nasce così l'idea di una lunga **Via d'acqua** intervallata da sei fontane monumentali e immersa nel verde. Dal palazzo, dallo spazio del porticato detto **Cannocchiale**, l'effetto prospettico è sorprendente e viene ideato per collegare lungo un asse ideale i sovrani al popolo di Napoli. Tra i punti del parco da non perdere ci sono anche la **Peschiara**, il lago artificiale per la pesca, che ospitava le battaglie tra modellini navali del piccolo re Ferdinando IV, e il **Giardino all'inglese** di 24 ettari, una delle cosiddette "delizie" dei Borbone. Il **Bosco di San Silvestro**, che si estende in un'area di 76 ettari a nord della Reggia, è dal 1993 un'oasi del Wwf. www.laghiandaia.info



NEI DINTORNI

Il **Belvedere di San Leucio**, a 7,5 km dalla Reggia di Caserta, è un complesso monumentale che risale al 1773, quando Ferdinando IV di Borbone fa costruire una struttura da usare durante le battute di caccia [(Treib)Jagd] e poi una dimora che verrà utilizzata come filanda [Spinnerei] per la produzione della seta. Accanto alla manifattura, nasce nel 1776 la Real Colonia, con la sistemazione delle prime 17 famiglie, da cui si svilupperà un nucleo di 214 abitanti. Si tratta di una comunità autonoma di lavoratori, organizzata secondo principi di uguaglianza [Gleichheit], solidarietà e assistenza. San Leucio diventa quindi una vera e propria città-industria, che comprende gli alloggi degli operai e una scuola dell'obbligo [Pflichtschule] gratuita per i loro figli. Oggi ospita il Museo della Seta: www.belvederedisanleucio.it

Casertavecchia è un borgo medievale [mittelalterlich] a circa 30 minuti di auto dalla Reggia di Caserta, famoso per la bellissima cattedrale di San Michele Arcangelo. Da vari punti del borgo si può godere di una vista [Ausblick] splendida sul Vesuvio, sul mare e sulle isole.



il gradino ▶ Stufe

la vasca ▶ Badewanne

laminato d'oro ▶ goldlaminiert

il rubinetto ▶ Wasserhahn

il gabinetto ▶ Toilettenschüssel

lo scarico ▶ Spülung

l'annessione f. ▶ Annexion

il Regno delle Due Sicilie ▶ Königreich beider Sizilien

neonato ▶ neugegründet

il Regno d'Italia ▶ Königreich Italien

il funzionario ▶ Beamter

redigere ▶ erfassen

strano ▶ seltsam

la carrozza ▶ Waggon

la prospettiva ▶ Perspektive

intervallato ▶ aufgelockert

immerso ▶ eingebettet

il porticato ▶ Säulengang

il cannocchiale ▶ Fernglas

collegare ▶ verbinden

l'asse m. ▶ Achse

ideale ▶ ideell

il lago artificiale ▶ künstlich angelegter See

la battaglia ▶ Schlacht

il modellino navale ▶ kleines Modell-schiff

la delizia ▶ Wonne

Cecilia Sala

Drei Wochen lang war die junge Journalistin Cecilia Sala unter erniedrigenden Bedingungen im Iran inhaftiert. Ihr Fall wirft ein Schlaglicht auf die schwierige Lage internationaler Berichterstattung in autoritären Staaten.

MEDIO



Cecilia Sala:

“In cella non ho dormito per giorni, mi ha salvato un libro. Ho riso rivedendo il cielo”

La Repubblica, 9 Gennaio 2025

Cecilia Sala è stata arrestata a Teheran mentre faceva il suo lavoro di giornalista. Liberata dopo un'intensa attività diplomatica, il suo caso riporta l'attenzione sull'importanza della libertà di stampa e del ruolo del giornalismo nelle zone di crisi.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E DATA DI NASCITA
Roma,
26 luglio 1995.

STATO CIVILE
È fidanzata con
il giornalista
Daniele Ranieri.

SEGNALI PARTICOLARI
Ha interrotto gli studi di Economia per dedicarsi al giornalismo. Dal 2019 scrive per *Il Foglio* e dal 2022 conduce il podcast *Stories* per Chora Media.

Q

uella che state per leggere è una storia vera ed è molto brutta; anzi, un vero e proprio incubo durato 21 giorni. A viverlo è stata una giovane (e bravissima) giornalista romana, Cecilia Sala. Una collega capace di raccontare in maniera chiara anche le più aggrovigliate vicende di politica internazionale. Nel suo podcast *Stories*, Cecilia racconta ogni giorno cosa sta accadendo nel mondo: alle donne in

“Sono stata fortunata perché lì sono rimasta solo 21 giorni. Altri colleghi ci sono rimasti anni.”

Afghanistan, sotto il regime repressivo dei talebani, o alla gente in Ucraina, sotto i massicci bombardamenti dell'armata di Putin. Da tempo dedica i suoi reportage anche all'Iran, un paese in mano ai pasdaran della teocrazia assoluta. E l'incubo è iniziato proprio lì, a Teheran, dove Cecilia, che lavora sia per il quotidiano Il Foglio sia per Chora Media, era arrivata il 12 dicembre con un regolare visto giornalistico. Il 19 dicembre, intorno a mezzogiorno, era nella sua stanza d'albergo. “Stavo lavorando, – racconta, – quando hanno bussato alla porta. Da quel momento non ho potuto più toccare il telefono, né fare nulla”. Incappucciata come una feroce criminale, e poi in auto “con la faccia schiacciata al sedile”, Cecilia ha potuto solo intuire che la stavano portando in una delle prigioni più tristemente note di Teheran: il carcere di Evin. “Sono stata fortunata, perché lì sono rimasta solo 21 giorni”, sottolinea oggi. “Altri colleghi ci sono rimasti anni”. Nei primi giorni, Cecilia è stata rinchiusa in una cella d'isolamento di due metri per tre. Non aveva una branda, solo due coperte per stendersi a terra, “e un faro al neon acceso 24 ore su 24”. Sono state ore strazianti, ricorda. Le hanno tolto subito gli occhiali – “temevano che potessi usare le lenti per ferirmi” – e le lenti a contatto. Ogni giorno è stata sottoposta a micidiali interrogatori. Solo agli inizi di gennaio il regime a Teheran ha comunicato a Roma il vero motivo dell'arresto. A metà

dicembre le autorità italiane, su mandato degli Stati Uniti, avevano arrestato l'imprenditore iraniano Mohammad Abedini, accusato dagli americani di esportare in Iran componenti per costruire droni militari. C'è voluta tutta l'esperienza dei nostri diplomatici, e un viaggio della premier Giorgia Meloni a Washington, per convincere il governo americano a rilasciare Abedini. Insomma, per organizzare una sorta di “scambio di prigionieri”. “Le ultime sere, – ricorda Cecilia, – sono arrivate le lenti a contatto, un libro e una compagna di cella. Ho pensato Okay, ora posso stare qui anche di più”. Per fortuna, la fosca previsione era sbagliata e la mattina dell'8 gennaio scorso Cecilia ha potuto tornare a Roma, dove è stata accolta all'aeroporto di Ciampino dai suoi cari, dalla premier Meloni e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. L'incubo iraniano è finito. Nel frattempo, anche l'ingegner Abedini, il 12 gennaio, ha potuto rientrare in Iran. Bellissima la copertina che Review, supplemento del quotidiano Il Foglio, ha dedicato a Cecilia: una giovane donna che passa attraverso le sbarre di una cella. Speriamo solo che la giovane collega superi presto il trauma dei 21 giorni più neri della sua vita.



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift *L'Espresso*, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

ridere ➤ lachen	la teocrazia ➤ Theokratie	la branda ➤ Liege	rilasciare ➤ freilassen
arrestare ➤ festnehmen	il visto giornalistico ➤ Journalistenvisum	la coperta ➤ Decke	lo scambio di prigionieri ➤ Gefangenenaustausch
la libertà di stampa ➤ Pressefreiheit	bussare ➤ klopfen	il faro al neon ➤ Neonlicht	fosco ➤ düster
brutto ➤ hier: schlimm	incappucciato ➤ verummt	straziante ➤ quälend	il ministro degli Esteri ➤ Außenminister
l'incubo ➤ Albtraum	il feroce criminale ➤ Schwerverbrecher	la lente ➤ Brillenglas	la copertina ➤ Titelseite
vivere ➤ hier: durchmachen	schiacciato ➤ gedrückt	la lente a contatto ➤ Kontaktlinse	il supplemento ➤ Beilage
aggrovigliato ➤ verworren	intuire ➤ ahnen	l'interrogatorio ➤ Verhör	passare attraverso ➤ durchschreiten
la vicenda ➤ Angelegenheit	la prigionie ➤ Gefängnis	l'autorità ➤ Behörde	la sbarra ➤ Gitter
massiccio ➤ massiv	essere fortunato ➤ Glück haben	l'imprenditore m. ➤ Unternehmer	superare ➤ überwinden
il bombardamento ➤ Bombardierung	la cella d'isolamento ➤ Isolationszelle	il componente ➤ Bauteil	
l'armata ➤ Armee		convincere ➤ überzeugen	

CARNEVALE

OGNI FRITTO VALE

Zur Karnevalszeit gibt es im ganzen Land viele regionale süße Gebäckspezialitäten – verlockend und allesamt frittiert, fettig und unglaublich lecker. Danach kann die Fastenzeit kommen!



MEDIO AUDIO
ÜBUNGSHFT

TESTO
ELIANA
GIURATRABOCCHETTI



Scarica la ricetta

Prova anche tu
a preparare le
chiacchiere

FACCIAMO DUE CHIACCHIERE

Il dolce di Carnevale per antonomasia sono le **chiacchiere**: pasta stesa sottile, tagliata a strisce, frita e servita con una spolverata di zucchero a velo o di cioccolato fuso. Le origini di questo dolce sono molto antiche e risalgono addirittura ai Saturnali dell'antica Roma. Fra i dolci simbolo di queste feste sfrenate c'erano infatti i **frittilia**, dolcetti a base di farina e uova che venivano fritti nel grasso di maiale e distribuiti alla folla per le vie della città. Erano talmente amati che Apicio ne inserisce la ricetta nel suo *De re coquinaria*, descrivendoli così: "Frittelle a base di uova e farina di farro tagliate a bocconcini, fritte nello strutto e poi tuffate nel miele".

Da regione a regione cambia il nome e la ricetta può contenere qualche particolarità: un ingrediente ora più, ora meno abbondante di un altro o un diverso liquore aggiunto all'impasto. Si chiamano **chiacchiere**

(a) Carnevale ogni fritto vale:

Wortspiel mit der Redensart
a Carnevale ogni scherzo vale
(an Karneval ist jeder Scherz erlaubt)

il carro ➔ Wagen

sfilare ➔ ziehen

i coriandoli pl. ➔ Konfetti

la stella filante ➔ Luftschlange

il pagliaccio ➔ Clown

il divertimento ➔ Vergnügen

**il periodo
di astinenza** ➔ Fastenzeit

il Martedì grasso ➔ Faschingsdienstag

**il Mercoledì
delle ceneri** ➔ Aschermittwoch

di magro ➔ Fasten-

le chiacchiere: frittierte
Karnevalsgebäck

le castagnole: frittierte Teigbällchen
aus Hefeteig

le pignolate: frittierte sizilianische
Teigkugeln

le cicerchiate: kleine, frittierte Teigkü-
gelchen in Form von Kichererbsen

la panetteria ➔ Bäckerei

la pasticceria ➔ Konditorei

lo scaffale ➔ Regal

la dispensa ➔ Speisekammer

fritto ➔ frittiert

cotto al forno ➔ im Ofen gebacken

**fare due
chiacchiere** ➔ sich unterhalten,
plaudern;
hier: Wortspiel mit
dem ital. Gebäck

per antonomasia ➔ par excellence

steso ➔ ausgerollt

la striscia ➔ Streifen

lo zucchero a velo ➔ Puderzucker

fuso ➔ geschmolzen

sfrenato ➔ ausgelassen

il grasso di maiale ➔ Schweinefett

la farina di farro ➔ Dinkelmehl

lo strutto ➔ Schmalz

tuffare ➔ eintunken

il miele ➔ Honig



Fritole



Castagnole

Cicerchiata



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
3/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



←
Migliaccio

Frittelle



←
Chiacchiere

in Lombardia e nel Sud Italia, **cenci** in Toscana, **sfrappole** in Emilia-Romagna, **bugie** in Liguria e Piemonte, **crostole** nel Friuli-Venezia Giulia e nel Trentino-Alto Adige, **galani** a Venezia e a Verona... Insomma, chiamatele pure come vi pare, state mangiando lo stesso dolce. L'impasto di base prevede farina, zucchero, burro e uova. Le variazioni sono poche, come la sostituzione della farina con la semola o del burro con lo strutto. Un altro ingrediente base è il liquore, la cui scelta è una questione di gusto, fantasia e tradizione. Per i **galani** veneziani, ad esempio, si usa il vino bianco o il rosolio, le **crostole** del Friuli invece sono preparate con la grappa, le **chiacchiere** del Sud Italia possono contenere limoncello o cognac, per le **sfrappole** emiliane si usa un liquore all'anice o il rum, nei **cenci** toscani è d'obbligo il vin santo, mentre le **frappe** umbre prendono il colore rossastro dell'alchermes. Molto particolari sono le **maraviglias** sarde, preparate con il filu 'e ferru, l'acquavite locale, e condite con miele e scorza di limone grattugiata. Un'altra differenza può essere di spessore, dato che alcuni le preparano molto sottili e friabili, altri un po' più spesse e corpose. Può variare anche la forma, dal rombo alla striscia. Tutte però sono rigorosamente fritte e con le classiche bolle sulla superficie.

IL DOLCE PIÙ GOLOSO

Forse non sono famose come le **chiacchiere**, ma le **castagnole** sono il dolce più goloso del periodo di Carnevale. Sono piccole sfere di impasto dolce, fritte nell'olio e cosparse di zucchero. Tipiche dell'Emilia-Romagna, sono diffuse anche nelle Marche e nel Lazio. Come le **chiacchiere**, anche le **castagnole**, che devono il loro nome alla forma che ricorda quella di una castagna, hanno un'origine antica e compaiono già in alcuni ricettari del 1600. In quel periodo venivano preparate e servite

nelle grandi corti e consumate dalle feste di Natale fino al Mercoledì delle ceneri.

Le **castagnole** sono diffuse in tutta Italia, chiaramente con nomi diversi e piccole varianti. In Lombardia si chiamano **tortelli** e nella preparazione si avvicinano ai bignè. Identico è l'impasto delle **farcì** piemontesi, che però hanno fra gli ingredienti anche scorza di limone e uvetta. In Veneto, e in particolare a Venezia, troviamo le **fritole**, preparate con uova, farina, zucchero, limone, uvetta e una spolverata di zucchero a velo finale. La ricetta di questo dolce più antica che conosciamo risale addirittura al 1300 ed è custodita a Roma, nella Biblioteca Casanatense, ma negli ultimi tempi si sono moltiplicate le versioni senza uvetta, con cioccolato o crema pasticceria.

GLI ALTRI DOLCI

Chiacchiere e **castagnole** sono solo due dei tantissimi dolci tipici del periodo di Carnevale. Sono i più famosi perché diffusi in tutta Italia, mentre gli altri sono quasi esclusivamente regionali. I **laciaditt**, ovvero i "leccadito", sono frittelle milanesi a base di mele. In Toscana si prepara dal 1400 il **berlingozzo**, un dolce a forma di ciambella ricoperto di granella di zucchero. Nelle Marche sono una tradizione gli **arancini** di Carnevale, pasta sfoglia frita preparata con succo e buccia d'arancia. In Umbria potete assaggiare la **crescionda**, una torta al cioccolato e amaretti con una consistenza simile al budino. Tipica del Centro e del Sud Italia è la **cicerchiata**, palline di pasta fritte posizionate a corona, o a cono, e tenute insieme dal miele. In Sicilia, a Carnevale, si cucina la **pignolata glassata**, gnocchetti fritti ricoperti di glassa bianca al limone, oppure scura al cioccolato. A Napoli non manca mai il **migliaccio**, preparato in passato con la farina di miglio (da cui il nome), mentre oggi si usa il semolino.

la semola ➤ Grieß

il rosolio: süßer Kräuterlikör, der unterschiedlich aromatisiert werden kann, z.B. mit Minze, Rose, Bergamotte

il liquore all'anice ➤ Anislikör

il vin santo ➤ Süßwein

l'alchermes: ital. Kräuterlikör aus Zucker, Zimt, Nelken, Kardamom, Vanille, Rosenwasser und dem roten Farbstoff Kermes

la scorza di limone ➤ Zitronenschale

grattugiato ➤ gerieben

friabile ➤ mürbe

corposo ➤ dick

il rombo ➤ Raute

la bolla ➤ Blase

la sfera ➤ Kugel

cosperso ➤ bestreut

la castagna ➤ Kastanie

il ricettario ➤ Rezeptsammlung

la corte ➤ Hof

il bignè ➤ Windbeutel

l'uvetta ➤ Rosine

addirittura ➤ sogar

la crema pasticceria ➤ Konditorcreme

la ciambella ➤ Ringkuchen

la granella di zucchero ➤ Zuckerstreusel

la pasta sfoglia ➤ Blätterteig

il budino ➤ Pudding

a corona ➤ kranzförmig

a cono ➤ kegelförmig

la glassa ➤ Glasur

la farina di miglio ➤ Hirsemehl

il semolino ➤ Feingrieß

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
22

L'INTERVISTA LA FABBRICA DEI SOGNI

FACILE Stephan Winkelmann, 60 anni, nato a Berlino ma cresciuto a Roma, oggi è l'amministratore delegato [CEO] di Lamborghini. La società automobilistica produce le supercar famose in tutto il mondo per il design unico e le altissime prestazioni [Performance]. L'azienda, fondata negli anni Sessanta da Ferruccio Lamborghini, è oggi proprietà di Audi (gruppo Volkswagen). Le auto sono prodotte nella fabbrica di Sant'Agata Bolognese, dove la tradizione artigianale [Handwerkstradition] si mescola all'alta tecnologia [Hightech]. Il tema della sostenibilità [Nachhaltigkeit] è centrale e c'è grande attenzione anche per i lavoratori. Lamborghini è stata una delle prime aziende [Unternehmen] in Italia a sperimentare la settimana lavorativa [Arbeitswoche] di quattro giorni.



Uno scorcio
del Colosseo.

DA PAGINA
11

Viaggi. Roma gratis

FACILE Roma è una città sempre piena di pellegrini e turisti. Nel 2025, con il Giubileo, probabilmente è ancora più caotica, ma niente paura. È sempre possibile scoprire luoghi e itinerari nuovi, lontano dalla folla dei turisti. Inoltre molte meraviglie della capitale d'Italia sono gratuite. Sono centinaia le chiese sempre accessibili, piene di capolavori di ogni epoca. Itinerari tematici portano alla scoperta dei mosaici antichi (dal Mausoleo di Santa Costanza alla basilica di Santa Maria in Trastevere) o ricalcano le orme di grandi artisti, come Michelangelo, Bernini e

Caravaggio. Molti musei sono gratuiti, come il Museo delle Mura, che ha sede nella Porta San Sebastiano, o il Museo Napoleonico. E in centro c'è Villa Borghese, con i suoi monumenti e i suoi musei. Tra una visita e l'altra, anche rilassarsi e bere un caffè può diventare un'esperienza eccezionale. Basta andare in luoghi storici come il Chiostro del Bramante, un piccolo gioiello del Rinascimento, o il Caffè Canova Tadolini. Di notte, poi, la città si illumina e si trasforma in uno spettacolo unico. Insomma, a Roma la cultura e il divertimento sono davvero alla portata di tutti.

il pellegrino ➤ Pilger

l'itinerario ➤ Route

la meraviglia ➤ Wunderwerk

centinaia ➤ hunderte

la scoperta ➤ Entdeckung

ricalcare le orme ➤ auf den Spuren unterwegs sein

rilassarsi ➤ entspannen

il gioiello ➤ Schmuckstück

il Rinascimento ➤ Renaissance

unico ➤ einzigartig

il divertimento ➤ Vergnügen

essere alla portata di tutti ➤ für alle erschwinglich sein

DA PAGINA
30

Stile libero

Benetton. Una storia a colori

FACILE La storia imprenditoriale dei Benetton è lunga 60 anni. Tutto inizia a Ponzano Veneto, in provincia di Treviso, nel 1965. Quattro fratelli – Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo – fondano le Maglierie Benetton. Il successo è rapido. Già nel

1969, i Benetton aprono il primo negozio all'estero, a Parigi. Il marchio raggiunge l'apice negli anni Ottanta, con la nascita di United Colors of Benetton, famoso in tutto il mondo grazie alle campagne pubblicitarie del fotografo Oliviero Toscani, che mescolano moda e temi sociali. Una vera rivoluzione del marketing!



Ma non c'è solo la moda. La famiglia diversifica gli investimenti e costruisce un impero che spazia dalla finanza all'agricoltura, fino alle infrastrutture. Con il tempo, però, qualcosa comincia a non funzionare. Da un lato, il settore moda del gruppo subisce la concorrenza delle aziende di abbigliamento low cost. Dall'altro, vari eventi colpiscono la famiglia e l'azienda in modo molto pesante. Nel 2018, crolla a Genova il Ponte Morandi, un'infrastruttura che fa parte di Autostrade per l'Italia, controllata dai Benetton. L'immagine dell'azienda ne esce a pezzi, ma i Benetton resistono. Nonostante tutto, Benetton rimane una delle realtà più importanti del capitalismo italiano.

la storia imprenditoriale	Unternehmensgeschichte
i fratelli pl.	Geschwister
fondare	gründen
il successo	Erfolg
raggiungere l'apice	den Höhepunkt erreichen
la campagna pubblicitaria	Werbekampagne
l'investimento	Investition
spaziare	reichen
subire	unter etw. leiden
l'abbigliamento	Bekleidung
crollare	einstürzen
uscire a pezzi	danach in Trümmern liegen
resistere	standhalten
nonostante tutto	trotz allem

DA PAGINA
26L'ITALIA IN DIRETTA
IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

FACILE Da anni, in Italia, il numero dei morti [Toten] per incidente stradale [Verkehrsunfall] non scende [scendere: zurückgehen]. Spesso le vittime sono giovani e le cause degli incidenti sono la velocità [Geschwindigkeit], la distrazione [Ablenkung] o l'abuso [Missbrauch] di alcol e droghe. Per questo si parla di "stragi del sabato sera" [Verkehrstragödien der Samstagabend]. Per affrontare il problema, nel dicembre 2024 il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti [Minister für Infrastruktur und Mobilität] Matteo Salvini ha introdotto il nuovo Codice della strada [Straßenverkehrsordnung], con

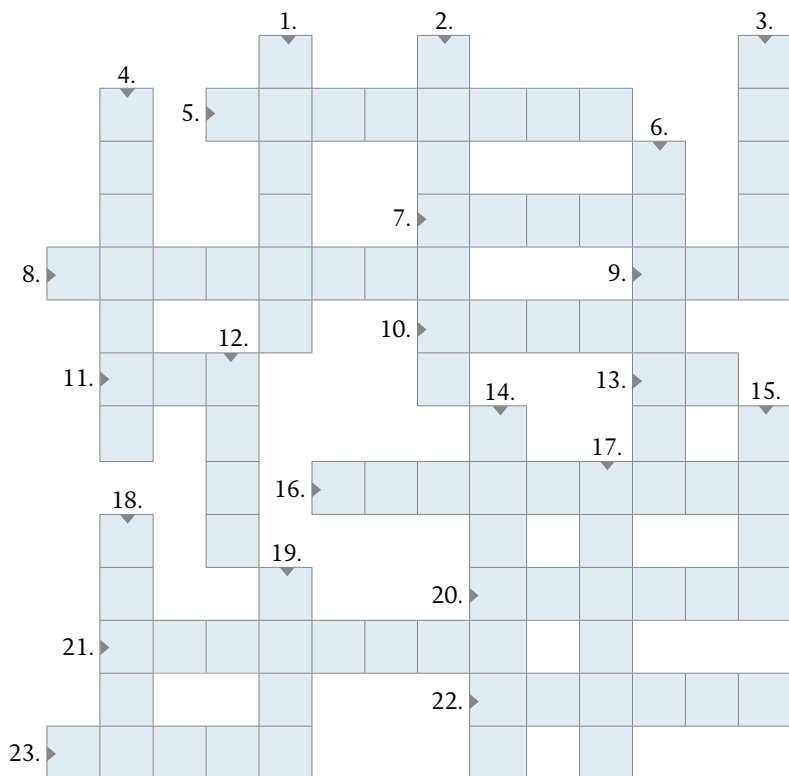
sanzioni [Strafen] più severe: multe elevate [hohe Geldbußen], sospensione della patente [Fahrverbot] e, nei casi più gravi, confisca [Beschlagnahme] del veicolo o carcere, per chi guida ubriaco [betrunken] o sotto l'effetto di droghe. Ci sono nuove regole anche per i monopattini elettrici [E-Roller] (targa [Nummernschild], casco [Helm], assicurazione obbligatoria) e pene [Strafen] più pesanti per chi usa il cellulare mentre guida. Ma il nuovo Codice della strada contiene alcune contraddizioni: i test possono essere positivi anche se il guidatore ha assunto la droga molti giorni prima ed è lucido [nüchtern]. Inoltre

il nuovo Codice della strada riduce le cosiddette "zone 30", dove non si possono superare i 30 chilometri orari, e il numero di autovelox [Blitzer] per il controllo della velocità. Dunque l'intenzione è quella di evitare gli incidenti stradali, ma con la repressione [Bekämpfung], non con la prevenzione.





CRUCIVERBA

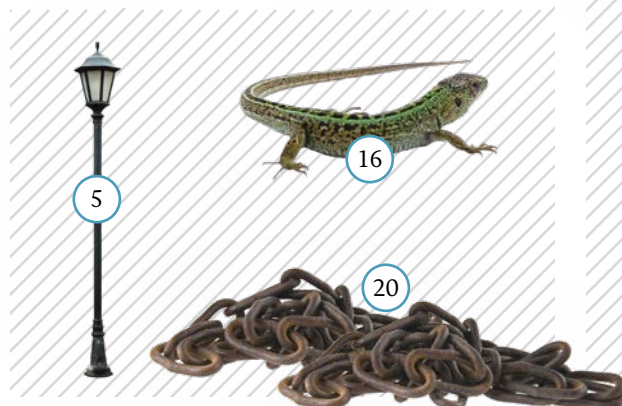


Verticali:

3. Il contrario di lunghe.
4. Io portavo, tu portavi, lei ...
6. Il gerundio di ridere.
12. La composizione musicale scelta come simbolo di una nazione è l'... nazionale.
17. La serie TV più longeva in Germania.
18. Scusi, prima di comprare questo maglione vorrei sapere quanto ...
19. In Italia, prima dell'euro, c'era la ...

Orizzontali:

7. Il plurale di crisi.
8. Io mi stupisco, tu ti ...
9. Uno, ..., tre
10. Il plurale di nella scatola è ... scatole.
11. Io vado, tu ..., lei va.
13. Il contrario di sì.
21. Io scriverò, tu scriverai, lui ...
22. Il capoluogo del Piemonte.
23. Un sinonimo di madre molto amato in Italia.



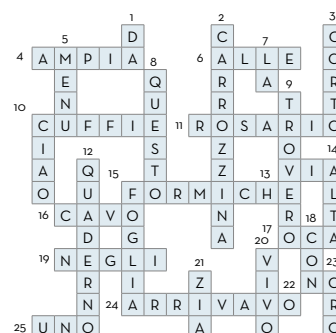
INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Cosa diventa più grande ogni volta che se ne toglie un pezzo?

Soluzione: il buco [Loch]

Soluzioni 2/2025



LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI
ALLE DOMANDE E PROVA A VINCERE
LA GUIDA TURISTICA DUMONT ROM.

1 Per tutto l'anno 2025 a Roma si svolge...

- a. il 25° Giubileo
 - b. il 52° Giubileo
 - c. il 50° Giubileo
- vedi Viaggi, pag. 11

2 Il ghetto di Venezia è...

- a. il più recente d'Europa
 - b. il più piccolo d'Europa
 - c. il più vecchio d'Europa
- vedi Una strada, una storia, pag. 28

3 Sono parti della bicicletta:

- a. manubrio, freni, campana e sellino
 - b. manubrio, freni, campanello e sellino
 - c. volante, freni, campanello e sellino
- vedi Pagine facili, pag. 40

4 Un'espressione tipica che si usa per chiedere scusa è...

- a. non mi interessa nulla
 - b. sono davvero dispiaciuto
 - c. mi piace quello che ho fatto
- vedi Dialogando, pag. 48

5 Le chiacchiere sono un dolce tipico...

- a. del Natale
 - b. del Carnevale
 - c. della Pasqua
- vedi L'Italia a tavola, pag. 58

6 L'artista che ha visitato e disegnato il borgo di Castroliva è...

- a. Maurits Cornelis Escher
 - b. Gustav Klimt
 - c. Hieronymus Bosch
- vedi Chiusura lampo, pag. 66

Soluzioni del test ADESSO 2/2025:

1. a; 2. c; 3. a; 4. c; 5. a; 6. a

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione della guida turistica in palio.

Vai alla pagina www.zeit-sprachen.de/gewinnspiele

o spedisci una cartolina, entro il 2 marzo, a:

ZEIT SPRACHEN,
ADESSO - TEST 3/25, Kistlerhofstr. 172,
D-81379 München



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (Vi.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giurabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Monica Guerra (frei), Dorothea Schmuck
(frei), Hildegard Schulte-Umberg (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Simonetta Capecci,
Marina Collaci, Anna Mandelli, Daniela
Mangione, Marco Montemaranò, Stefano
Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucerius GmbH & Co. KG.

LESERSERVICE

**Fragen zum Abonnement und
zu Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

**Privatkunden und Buch-
händler**
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen
Abonnement pro Ausgabe
(14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Écos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte
per Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211 Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

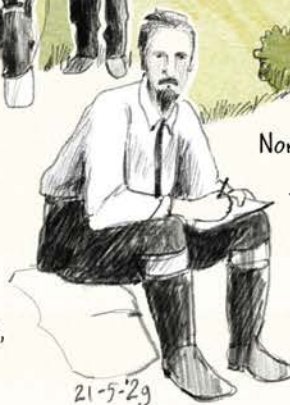
Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
www.unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten

instaVIAGGIO in ABRUZZO a CASTROVALVA

di SIMO CAPECCHI



Il borgo di Castrovalva, in provincia de L'Aquila, è arroccato lungo un crinale sopra le Gole del Sagittario. È uno dei paesi disegnati dall'artista olandese Maurits Cornelis Escher quando pensava di dedicare un libro illustrato all'Abruzzo. Nel 1929 Escher scrive a un amico: "Mi sono abituato a fare questo tipo di viaggi ogni primavera, mi restituiscono vigore nel corpo e nell'anima



e poi raccolgo materiale per i mesi successivi. Non conosco altra gioia che vagabondare per le colline e attraverso le valli, da paese a paese". Oggi a Castrovalva abitano solo 15 persone, ma resta una meta ideale per escursionisti. La veduta di Escher appare in una targa ad un tornante sotto le prime case, proprio dove l'artista l'aveva disegnata.

il borgo ➤ Dorf

essere arroccato ➤ thronen

il crinale ➤ Gebirgskamm

la gola ➤ Schlucht

disegnare ➤ zeichnen

dedicare ➤ widmen

il vigore ➤ Kraft

vagabondare ➤ wandern

la collina ➤ Hügel

la valle ➤ Tal

la meta ➤ Ziel

la targa ➤ (Gedenk)Tafel

il tornante ➤ Kehre

essentiell
inspirierend
praktisch

ADESSO
SPEZIAL

ERHÄLTlich AB

7.
MÄRZ

Der ultimative ADESSO-Reiseführer



FÜR VORFREUDIGE ERSTBESUCHER UND LEIDENSCHAFTLICHE WIEDERKEHRER

16 REISEZIELE

Von den klassischen Kunststädten über geheime Strände bis hin zu noch unentdeckten Kleinoden – alles andere als ein herkömmlicher Italien-Reiseführer!

FÜR ALLE SPRACHNIVEAUS

Kurze, prägnante Texte sorgen für klare Struktur und schnellen Überblick

TIPPS DER BESONDEREN ART

Wir verraten unsere Lieblingssecken, die schönsten Aktivitäten und kulinarischen Highlights – für ein außergewöhnliches und unvergessliches Reiseerlebnis

EXTRA

Sprachführer: Italienisch für den Urlaub – der perfekte Einstieg in die Sprache

DAS ERWARTET SIE IN DEN NÄCHSTEN ADESSO-AUSGABEN

2025 ist das perfekte Jahr, um **Gorizia** in **Friaul** zu entdecken – eine faszinierende Grenzstadt, die einst von den Habsburgern geliebt wurde und nun **Europäische Kulturhauptstadt** ist.

Ein kulinarisches Abenteuer erwartet uns in **Livorno**, dem gelassenen Hafenstädtchen an der Westküste der **Toskana**: die Top-Adressen im Überblick!

Die besten italienischen **Podcasts**: So lernen Sie das Land besser kennen und vertiefen Ihre Sprachkenntnisse.

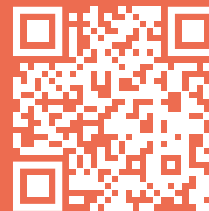
Jetzt die letzten Schätze holen!

Sie kriegen nicht genug von ADESSO? Vervollständigen Sie jetzt Ihre Sammlung mit unseren limitierten Jahrgängen von Magazin, Audiotrainer und Übungsheft!



Exklusiv im ZEIT SPRACHEN Shop die letzten Exemplare aus den vergangenen Jahren sichern und Ihre Lieblingssprache komplett erleben.

Jetzt bestellen:
adesso-online.de/jahrgaenge



über 25 % sparen!*

*Nur solange der Vorrat reicht.